



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIA



PR FESR REGIONE SICILIANA 2021-2027

STRATEGIA TERRITORIALE

Autorità di rango Urbano

Sicilia Occidentale

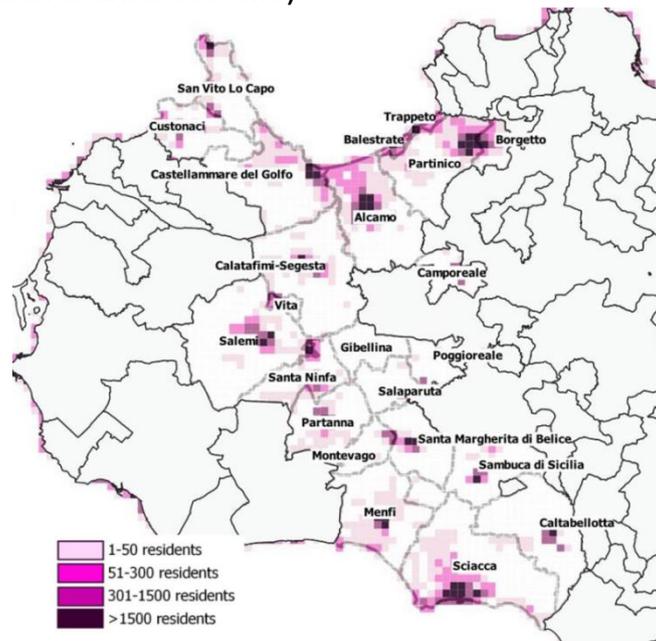
Approvata con deliberazione n. ___ del 30/06/2023 del Comune capofila, previa adozione dell'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n.5 del 29/06/2023

Sommario

1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica	3
Aspetti demografici e socio-economici.....	3
Lavoro e Impresa.....	4
Energia.....	6
Ambiente, territorio e gestione dei rifiuti.....	6
Viabilità.....	8
Scuola.....	11
Salute.....	11
Attrattività del territorio.....	11
2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica	12
2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare	12
2.2 Le Azioni Strategiche	14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'.....	14
TRANSIZIONE ECOLOGICA: TUTELA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.....	15
TRANSIZIONE DIGITALE E INNOVAZIONE.....	20
ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO, VIVIBILITA' E MOBILITA' SOSTENIBILE.....	21
3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia	33
CONVENZIONE CON I GAL, FLAG E I GAC.....	34
FORUM TEMATICI.....	34
SOMMINISTRAZIONE DI QUESTIONARI.....	36
MONITORAGGIO CIVICO.....	39
4. Le misure di contesto	39
5. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali	42

1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica

(La Sezione 1 è articolata in max. 5 cartelle)



L'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica del SIRU Sicilia Occidentale è stata condivisa con il partenariato territoriale e tiene conto delle risultanze dell'animazione territoriale, ed è funzionale ad evidenziare il modello di sviluppo territoriale, con particolare riguardo agli elementi comuni e alle interconnessioni su cui puntare per armonizzare la Strategia e alle caratteristiche che rendono il territorio di riferimento di rango effettivamente urbano.

Aspetti demografici e socio-economici

Il Sistema territoriale della Sicilia Occidentale è composto da ventitré comuni, per un'area territoriale di 1.813 kmq con una popolazione di 226.460 residenti (dato 2022) e con una densità di 125 residenti per kmq. All'interno del sistema, otto comuni sono situati lungo la costa e quindici sono classificati come comuni interni. Un unico comune, Caltabellotta, è considerato montano in base al DL n.641/19 e DGR n. 405/2021. Tra i comuni del Sistema Intercomunale, tre città medie, Alcamo, Partinico e Sciacca presentano densi centri urbani. Tuttavia, l'armatura urbana comprende anche comuni-poli che evidenziano fattori di attrattività e/o criticità di natura urbana, talvolta caratterizzati stagionalmente, a causa dell'afflusso turistico che, in alcuni casi, raggiunge livelli di saturazione (*overtourism*) come San Vito lo Capo.

Per quanto riguarda gli aspetti demografici, nel complesso del territorio del sistema si registra una diminuzione demografica del 3,1% nel decennio 2011-2020, che aumenta al 4,8% considerando anche i dati dei due anni successivi. Questa dinamica è influenzata dal movimento naturale della popolazione, con un tasso di crescita negativo pari al 4,6 per mille abitanti, rispetto al -3,7 per mille della Sicilia nel suo complesso. Analizzando nel dettaglio l'andamento demografico, a livello comunale, emerge una disparità tra il netto spopolamento dei comuni con caratteristiche più rurali o interni (con tassi di decremento che arrivano fino al 12-13% per Vita e Caltabellotta) e la stabilità o addirittura la crescita della popolazione nei comuni maggiori e/o costieri, così come nei comuni limitrofi ad essi. La struttura della popolazione mostra un'età media più avanzata e una maggiore dipendenza rispetto alla media siciliana, soprattutto considerando che, nella fascia di età compresa tra i 15 e i 64 anni, la classe di età 40-64 anni risulta la più numerosa.

Lo spopolamento e il decremento demografico nei comuni del territorio determinano conseguenze dirette:

Limitazione delle opportunità di crescita economica e sviluppo delle attività commerciali a causa della ridotta disponibilità di manodopera e consumatori. Ciò può comportare la chiusura di imprese, l'aumento della disoccupazione e la stagnazione dell'economia locale, ovvero una riduzione delle prospettive di crescita economica che scoraggiano gli investimenti nel territorio. Le imprese tendono a preferire aree con una popolazione più numerosa e dinamica, riducendo le opportunità di investimento e creazione di posti di lavoro nei comuni interessati.

Difficoltà nel garantire una gamma completa di servizi pubblici e privati a seguito della diminuzione della popolazione. Gli enti locali si trovano spesso ad affrontare difficoltà nel mantenimento di scuole, ospedali, infrastrutture e trasporti pubblici a causa della ridotta domanda e delle risorse finanziarie limitate. Ciò può compromettere la qualità della vita dei residenti e rendere meno attraente la permanenza nei comuni interessati.

Invecchiamento della popolazione come conseguenza dello spopolamento, con una percentuale elevata di persone anziane rispetto ai giovani. Questo crea sfide sociali ed economiche, come l'aumento delle spese sanitarie, la carenza di servizi di assistenza agli anziani e la mancanza di vitalità nelle comunità, perdita di identità e cultura locali. Inoltre, l'invecchiamento della popolazione può ridurre la capacità di innovazione e adattamento alle sfide future, influenzando negativamente sulla coesione sociale e sulla vivacità culturale delle comunità.

Desertificazione nei comuni con caratteristiche rurali o interne, con conseguente abbandono delle attività agricole e della gestione del territorio. Questo può avere impatti negativi sull'ambiente, sull'equilibrio ecologico e sulla conservazione delle risorse naturali.

Lavoro e Impresa

Dal punto di vista della situazione professionale, il 75,4% della forza lavoro potenziale nel sistema territoriale della Sicilia Occidentale risulta occupato, mentre circa 108.000 individui sono inattivi, rappresentando la "non forza lavoro". I tassi di occupazione, attività e disoccupazione dell'area si avvicinano alle medie regionali, con scostamenti intorno all'1%, anche per singolo comune.

L'Area presenta una specializzazione settoriale distinta in attività manifatturiere (9,2% rispetto al 7,5% della media regionale) e attività di alloggio e ristorazione (10,2% rispetto all'8,2%), sebbene le specializzazioni nei settori delle costruzioni e delle attività relative alla sanità e assistenza sociale non siano altrettanto superiori. In termini di reddito prodotto, questa struttura genera un reddito medio Irpef pari solamente all'89,5% di quello medio siciliano.

Le unità locali delle imprese e il relativo numero di addetti sono concentrati principalmente in poche attività economiche, come il "commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli" che rappresenta il 31,2% delle unità locali e il 27,4% degli addetti. Nei settori, invece, in cui si osserva una certa specializzazione, si nota un peso significativo delle "attività manifatturiere" con il 13,8% degli addetti, mentre le "attività dei servizi di alloggio e di ristorazione" rappresentano il 13,3%.

Per quanto riguarda le aziende agricole e zootecniche, nel sono insediate il 10,3% delle aziende siciliane, coprendo una Superficie Agricola Utilizzata (SAU) di circa 102.000 ettari e una Superficie Agricola Totale (SAT) di circa 111.000 ettari, rispettivamente il 7,4% e il 7,1% di quelle regionali. Questi dati evidenziano la portata della risorsa territoriale che, in modo crescente, caratterizza il sistema territoriale anche dal punto di vista dell'attrattività turistica di tipo relazionale ed esperienziale.

Rispetto ai valori settoriali precedentemente esposti, si osserva una specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia inferiore all'indicatore regionale (1,8% contro 2,9%).

Tuttavia l'indice di copertura della fibra ottica (utilizzato quale benchmark per l'innovazione digitale), misurato dai progetti Banda Ultra Larga completamente realizzati, mostra un valore superiore alla media regionale, raggiungendo il 78,3% dei comuni.

Il peso delle unità locali con un solo addetto è leggermente superiore alla media regionale (22,4% rispetto al 20,4% della Sicilia), indicando una notevole frammentazione del tessuto produttivo. Approfondendo l'analisi dei dati migliori della media regionale emergono i comuni di Calatafimi-Segesta, Castellammare del Golfo, Custonaci, Partinico e San Vito Lo Capo. Calatafimi-Segesta e Partinico, oltre a mostrare una minore incidenza di imprese di piccole dimensioni, presentano anche valori percentuali migliori per la presenza di imprese di maggiore dimensione, ovvero con addetti in unità locali con più di 10 dipendenti: Calatafimi con il 47,9% e Partinico con il 42,1%. Questi valori rappresentano una positiva eccezione, anche in confronto all'intera regione che ha un valore del 39,0% di imprese in questa classe dimensionale.

Considerata la vastità del territorio preso in considerazione, l'area della Sicilia Occidentale si caratterizza per una scarsa densità di unità locali, pari a 7,5 per kmq (rispetto all'11,2 della Sicilia). I soli casi in cui alcuni comuni presentano valori superiori alla media regionale, devono essere valutati tenendo conto principalmente del fatto che hanno una ridotta dimensione in superficie, come nei casi dei comuni di Borgetto, Trappeto e Balestrate.

Il tasso di imprenditorialità del sistema territoriale, pari al 54,9%, è leggermente inferiore rispetto a quello regionale (55,7%). Tra quelli che mostrano un tasso di imprenditorialità superiore a quello regionale, il comune di San Vito Lo Capo presenta il valore più elevato dell'area, con 89 imprese ogni mille abitanti.

Tra le principali criticità direttamente correlate all'analisi esposta, vi sono:

Ridotta specializzazione nei settori ad alta tecnologia, l'indicatore evidenzia una specializzazione produttiva inferiore alla media regionale. Questo può limitare l'innovazione e la competitività dell'area a livello nazionale e internazionale.

Frammentazione del tessuto produttivo: si rileva una significativa presenza di unità locali con un solo addetto. Questo potrebbe limitare l'efficienza e la capacità di crescita delle imprese, oltre a influire sulla creazione di posti di lavoro stabili e di qualità. L'area presenta una bassa densità di unità locali rispetto alla media regionale, questo può riflettersi su una minore offerta di servizi e infrastrutture, limitando le opportunità di sviluppo e di attrazione di investimenti.

Limitata specializzazione in settori ad alta redditività: nonostante alcune specializzazioni settoriali, come le attività manifatturiere e l'alloggio/ristorazione, l'area non registra una specializzazione significativa in settori ad alta redditività, come le costruzioni e le attività sanitarie e di assistenza sociale. Ciò avrà un impatto negativo sul reddito prodotto dall'area e sulla sua capacità di attrarre investimenti di valore aggiunto.

Ridotta dimensione delle imprese: la presenza di un elevato numero di imprese di piccole dimensioni può limitare la capacità di queste imprese di competere sul mercato e di beneficiare di economie di scala. Ciò potrebbe influire sulla creazione di posti di lavoro stabili e sulla capacità di generare crescita economica sostenibile.

Necessità di migliorare l'infrastruttura digitale: sebbene l'indice di copertura della fibra ottica mostri un valore superiore alla media regionale, è necessario continuare a migliorare l'infrastruttura digitale dell'area per favorire lo sviluppo delle attività produttive, la connettività e l'attrattiva per gli investitori al fine di creare rete ed opportunità di economie di scala.

Dipendenza da settori tradizionali: nonostante alcune specializzazioni settoriali, l'analisi non rileva una forte diversificazione dell'economia dell'area. La dipendenza da settori tradizionali può rendere l'area vulnerabile a eventuali cambiamenti economici e ridurre le opportunità di crescita e sviluppo a lungo termine.

Energia

La potenza nominale degli impianti energetici pro-capite è pari a 1,34 KW per abitante (0,71 in Sicilia) con una particolare difformità nella loro distribuzione: gli indicatori risultano particolarmente bassi per dodici comuni e significativamente maggiori negli altri undici.

Gli impianti a energie rinnovabili sono diffusi sul territorio dell'area in modo disomogeneo: il numero medio di impianti ogni 100 persone risulta pari a 1,64, registrando però valori minimi di 0,99. Considerata l'estensione geografica dell'Area il dato attuale risulta ancora insufficiente ad una transizione ecologica sostenibile.

Nel territorio non emerge una presenza sufficiente di iniziative riguardanti la nascita delle comunità energetiche, attività che potrebbero permettere di sfruttare le risorse rinnovabili presenti nell'area per ridurre l'uso delle fonti energetiche tradizionali e le emissioni di gas serra. Inoltre, il mancato coinvolgimento della comunità locale impedisce lo sviluppo di un senso di proprietà e responsabilità verso la transizione energetica sostenibile.

L'Area Sicilia Occidentale presenta un ulteriore potenziale inespresso rappresentato dalla mancanza di impianti innovativi che sfruttano le importanti risorse geotermiche presenti nel territorio. In questo contesto territoriale ricadono, infatti, 4 delle 8 sorgenti termali siciliane in prossimità dei comuni di Calatafimi, Sciacca, Castellammare e Montevago.

Le 4 stazioni termali presentano un elevato potenziale energetico geotermico, grazie alla presenza di acquiferi geotermici ad alta temperatura. Questi sorgenti possono essere sfruttate per la produzione di energia termica per usi industriali, agricoli e residenziali, nonché per la generazione di elettricità mediante impianti di turbogas o ciclo binario. Questi insediamenti termali possono, peraltro, essere utilizzati al fine di creare un circuito economico di turismo del benessere.

Ambiente, territorio e gestione dei rifiuti

La quota di raccolta differenziata dell'Area è tra le più elevate dell'intera regione con una media pari al 78,5% e con una notevole uniformità nel livello del servizio, visto che tutti i comuni si collocano ben sopra la soglia del 65%.

Dall'analisi svolta dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Siciliana la situazione impiantistica presenta carenze strutturali significative che non permettono la corretta ed efficiente gestione dei rifiuti urbani, enfatizzando così le problematiche esistenti nelle prospettive di innovazione del settore dell'economia circolare.

Nel territorio del sistema territoriale, con specifico riferimento ai dati catastali ISPRA (anno 2021), è presente un unico impianto di compostaggio di rifiuti urbani e speciali situato nel comune di Sciacca, mentre non risultano ad oggi impianti pubblici per il Trattamento integrato aerobico/anaerobico, Trattamento meccanico Biologico o di Discarica per i rifiuti urbani.

Sono presenti, invece, n.2 impianti per la demolizione dei veicoli e una discarica per inerti presso il Comune di Alcamo.

Conseguenze dirette di potenziali inefficienze nella gestione dei rifiuti potrebbero essere:

IMPATTI AMBIENTALI
Inquinamento del suolo: senza un adeguato trattamento dei rifiuti, ovvero lo sversamento inappropriato può causare l'inquinamento del suolo, compromettendo la sua fertilità e contaminando le risorse idriche sotterranee.
Inquinamento dell'acqua: i rifiuti non trattati possono rilasciare sostanze nocive nell'ambiente circostante, che possono inquinare le acque superficiali e sotterranee, compromettendo la salute degli ecosistemi acquatici e degli organismi che dipendono da essi.

Emissioni di gas serra: la decomposizione anaerobica dei rifiuti in discarica produce grandi quantità di gas metano, un potente gas serra che contribuisce al cambiamento climatico.
IMPATTO SANITARIO
Rischi per la salute umana: la presenza di rifiuti non trattati può rappresentare un rischio per la salute umana, poiché favorisce la proliferazione di parassiti, insetti e roditori, nonché la diffusione di malattie infettive.
Inquinamento dell'aria: l'accumulo di rifiuti in discarica può generare odori sgradevoli e rilasciare sostanze chimiche tossiche nell'aria, compromettendo la qualità dell'aria e la salute delle persone che vivono nelle vicinanze.
IMPATTO ECONOMICO
Costi di gestione dei rifiuti: senza un sistema adeguato di trattamento dei rifiuti, i costi di gestione dei rifiuti urbani aumentano a causa della necessità di trasportare i rifiuti a lunghe distanze per il loro smaltimento in impianti adeguati o in discariche lontane.
Perdita di risorse: la mancata valorizzazione dei rifiuti attraverso il riciclo o il recupero energetico comporta la perdita di risorse che potrebbero essere recuperate e riutilizzate, contribuendo all'economia circolare e riducendo l'utilizzo di risorse naturali vergini.

Il territorio della Sicilia occidentale è esposta ai fenomeni legati ai cambiamenti climatici soprattutto per quanto riguardano i fenomeni meteorologici e le loro conseguenze sulla qualità della vita dei suoi abitanti e sulle infrastrutture. Per quello che riguarda i fenomeni meteorologici l'aumentare di quelle che oggi vengono chiamate impropriamente "bombe d'acqua" ha un impatto notevole soprattutto sulle infrastrutture di tutti i territori considerati in quest'area. Infatti, se da una parte aumentano le precipitazioni di alta intensità e di breve periodo dall'altra negli ultimi settant'anni si è assistito all'aumento della impermeabilizzazione dei suoli e talvolta addirittura alla diminuzione degli alvei dei fiumi. La somma di questi due fenomeni mette in crisi il territorio con la conseguenza di esporre a rischi idrogeologici sia le aree all'interno dei centri abitati che le aree in prossimità dei corsi d'acqua. Le conseguenze sono: straripamenti, alluvioni, cedimenti di infrastrutture, come ad esempio il collassamento del fiume San Bartolomeo del Novembre 2021; in futuro se non vengono intraprese azioni per la mitigazione di questi rischi, tali fenomeni sono destinati ad aumentare. La percentuale di superficie esposta a rischio frana molto elevata è pari all'1,2% della superficie totale, superiore alla media regionale (0,9%). Il comune di Borgetto evidenzia, per quest'ultimo indicatore, il valore di rischio puntuale più critico dell'intera area. La morfologia del territorio, con la presenza di pendii ripidi, scogliere e versanti instabili tende a far aumentare la suscettibilità alle frane. Questi terreni sono soggetti a movimenti di massa che possono essere innescati da eventi come piogge intense, terremoti o cambiamenti del livello delle acque sotterranee, fenomeni ormai ricorrenti a causa del cambiamento climatico.

La quota di suolo consumato registrata nel territorio è simile alla media regionale (6,3% rispetto al 6,5%) anche se metà dei comuni mostra valori più bassi della media siciliana. Anche in questo caso, il dato medio risente dell'estrema variabilità della superficie territoriale dei comuni dell'area, alcuni dei quali di estensione particolarmente ridotta. Esempio, in questo senso, il caso del comune di Trappeto, il più critico tra quelli rilevati con una quota di suolo consumato pari al 31%.

Nel territorio limitrofo alla costa, comprendente anche due delle città medie dell'area (Alcamo e Partinico) si è infatti sviluppato un continuum insediativo - con una forte presenza di edilizia non residenziale - entro il quale si producono particolari criticità nell'erogazione dei servizi.

Il sistema territoriale della Sicilia Occidentale vanta un immenso patrimonio naturale e paesaggistico, che comprende diverse aree di rilevanza ecologica e conservazionistica. Tra i siti di maggiore interesse, attraverso lo studio europeo Natura 2000, il territorio possiede gran parte dei Siti di Interesse Comunitario (SIC), le Zone di

Protezione Speciale (ZPS) e le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) nella regione siciliana. Citandone solo alcuni di essi: Riserva Naturale Orientata Bosco d'Alcamo (R.N.O. sul Monte Bonifato), Foce del Belice, Bosco di Calatafimi, Complesso Monti di Castellammare del Golfo, Monte Cofano e Litorale, Capo San Vito, Zingaro, Faraglioni Scopello, Monte Sparacio, Foce del Torrente Calatubo e dune, Complesso Monti di Santa Ninfa - Gibellina e Grotta di Santa Ninfa, Montagna Grande di Salemi, Golfo di Custonaci, Fondali dello Zingaro, Fiume Verdura e Fondali di Capo San Marco. Per un'analisi completa, il sistema territoriale gode, inoltre, della presenza del Parco Nazionale delle Egadi e del Litorale Trapanese, istituito con decreto-legge n.159 del 1 ottobre 2007, convertito nella legge n. 222 del 29 novembre 2017, art. 26 comma 4-septies. Risultano necessarie azioni volte alla valorizzazione integrata di questi siti naturalistici.

Queste aree presentano una grande eterogeneità di habitat che vanno dalle zone montane ai litorali, dalle dune sabbiose alle zone umide. Ospitano una ricca biodiversità, con numerose specie di flora e fauna di interesse comunitario. La conservazione di questi siti è essenziale per preservare la loro bellezza naturale e garantire la sopravvivenza delle specie che li abitano.

La tutela e la gestione sostenibile di queste aree rappresentano una sfida importante per le autorità locali e per la comunità, al fine di garantire una corretta gestione delle risorse naturali e una fruizione responsabile da parte dei visitatori. La protezione della biodiversità, lo sviluppo turistico sostenibile e la gestione dei rischi idrogeologici costituiscono tre aspetti cruciali per la conservazione e la valorizzazione dei siti naturali della Sicilia Occidentale.

La biodiversità assume un ruolo di primaria importanza nell'assicurare l'equilibrio degli ecosistemi e richiede misure concrete di conservazione e tutela degli habitat naturali. Allo stesso tempo, lo sviluppo turistico sostenibile si presenta come un'opportunità di crescita economica per le comunità locali, offrendo esperienze uniche e attività all'aperto legate alla straordinaria bellezza paesaggistica e alla ricchezza naturalistica dei siti.

Per ottimizzare il potenziale turistico è necessaria l'implementazione di una rete di collegamento tra i vari siti, promuovendo la mobilità sostenibile e dolce. In tal senso, investimenti adeguati potrebbero riguardare la creazione di itinerari escursionistici e ciclabili che interconnettono i siti di interesse, lo sviluppo di infrastrutture atte al noleggio di biciclette elettriche e la promozione di trasporti pubblici ecologicamente sostenibili. Attraverso tali iniziative, i visitatori potrebbero godere delle meraviglie naturali della Sicilia Occidentale in modo sostenibile, riducendo l'impatto ambientale e favorendo un utilizzo consapevole delle risorse naturali. Tale investimento mirato concorrerebbe alla creazione di una proposta turistica integrata e stimolerebbe l'economia locale, tutelando al contempo la conservazione e la protezione dei siti naturali.

Viabilità

La presenza di veicoli inquinanti (Euro 0-3) risulta essere più impattante nella coalizione che nel contesto regionale: il 45,1% del parco veicolare è costituito da questa tipologia, in buona parte costituita da mezzi agricoli tanto obsoleti quanto diffusi.

Tra i comuni dell'area si presenta una variabilità nei tempi e modalità di accesso ai servizi correlata a una varietà di fattori causali e, chiaramente, anche allo stato e alla ramificazione della rete infrastrutturale dei trasporti ed al parco veicolare privato e pubblico disponibile che, in rapporto alla popolazione, mostra un dato più basso (0,9) di quello medio regionale (1,1). I flussi di pendolarismo intercomunale sono più ridotti della media Sicilia (giornalmente il 25,6% dei residenti a fronte del 26,9 della media regionale). Molto basso il dato delle città medie (appena il 10,6% quello di Sciacca), mentre si spostano di più gli abitanti di piccoli e medi centri ad esse molto prossimi, come Borgetto, con forte effetto di attrazione della città media Partinico e del capoluogo metropolitano, laddove i flussi di pendolarismo interessano il 60,7% dei residenti.

La mobilità all'interno dell'area e i collegamenti con le vie di trasporto a lunga percorrenza sono prevalentemente garantiti attraverso il trasporto su gomma, rappresentato prevalentemente da SS e SP e una sola autostrada, poiché le infrastrutture ferroviarie sono considerate obsolete e quelle marittime stanno registrando solo negli ultimi anni una ripresa limitata.



La rete stradale principale dell'area è costituita dall'asse autostradale A29 che collega Trapani a Palermo, e A29 dir. Mazara del Vallo - Alcamo. Per quanto riguarda la viabilità statale, la SS113 si estende da Trapani fino al capoluogo messinese attraversando la Provincia nella sua parte occidentale. Detta statale presenta volumi di traffico molto elevati e un'incidentalità significativa, soprattutto nelle vicinanze di Palermo. Nella zona di interesse della Provincia di Trapani, si registrano flussi di traffico che raggiungono le 6.000 unità di traffico (stazione di Specchia-Erice, fonte: Osservatorio Regionale dei Trasporti), con una percentuale di traffico pesante che oscilla intorno all'8-10%.

La SS115, nota come "Sud Occidentale Sicula", insieme alla SS119, costituisce una circolazione stradale che interessa la parte meridionale della Provincia, inizia a Trapani, all'incrocio con la SS113, e termina a Siracusa, all'incrocio con la SS114, per una lunghezza complessiva di 410 km. Il tratto di 24 km compreso tra Mazara e Castelvetro è sostituito dalla A29 dir che si sviluppa parallelamente, fornendo le funzionalità di una strada di grande comunicazione. La SS187 segue un percorso sub-parallelo alla SS113 tra i centri di Partinico e Trapani, collegando la Zona Nord della Provincia di Trapani, in particolare lungo il tratto Castellammare del Golfo - Trapani. Quest'ultimo tratto si allontana dalle strade adiacenti (SS113 ed A29 dir) e rappresenta la principale via d'ingresso nell'area. Il traffico medio giornaliero su base annua su questa strada si attesta a circa 9.000 unità di traffico, con una percentuale di traffico pesante di scarsa rilevanza. La SS188 svolge la funzione di collegamento delle aree più interne della Provincia, partendo dal bivio di Lercara sulla SS189 (itinerario Palermo - Agrigento) e attraversando l'entroterra dell'isola in direzione est-ovest per raggiungere la costa occidentale presso il centro urbano di Marsala. Infine, una parte della più estesa SS624 Palermo-Sciacca interessa il territorio del Comune di Poggioreale.

La rete stradale di competenza provinciale comprende circa 70 SP, per un totale approssimativo di 500 km di collegamenti stradali. Un'analisi condotta nel 2019 dall'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, Dipartimento Regionale Tecnico ha evidenziato lo stato di assoluta criticità di queste strade provinciali, caratterizzato da degrado, dissesto, frane e cedimenti diffusi delle infrastrutture stradali con conseguenza diretta inerente il congestionamento delle strade statali e autostradali, rendendo di fatto inutilizzati alcuni degli itinerari stradali e rurali dell'entroterra che potrebbero incrementare l'attrattività del territorio. Di particolare criticità si evidenziano le SP che collegano Camporeale, Gibellina, Poggioreale ed il polo turistico di San Vito lo Capo.

Le Ferrovie dello Stato S.p.A. sono presenti nell'area di analisi con la linea Palermo-Trapani, che si estende per 125,17 km attraverso Calatafimi e per 194,17 km attraverso Castelvetro. Nonostante sia classificata come linea

secondaria dalle FS, a causa dell'importanza delle località servite, può essere considerata una delle principali linee ferroviarie della Sicilia. Lungo il percorso, la linea attraversa diverse realtà economico-sociali, come le industrie vinicole del Partinicese e il comprensorio archeologico di Segesta che potrebbero beneficiare di uno sviluppo maggiore, grazie al miglioramento delle prestazioni della linea. Attualmente, la linea viene utilizzata principalmente per il trasporto pendolare, soprattutto nelle tratte tra Palermo e Partinico e tra Castelvetrano e Trapani. Tuttavia, le attuali condizioni della linea non sono adeguate per fornire un servizio soddisfacente nelle importanti aree attraversate. La lentezza dei treni e l'inadeguatezza delle automotrici (le più recenti delle quali hanno più di dieci anni di età) hanno limitato l'uso della linea al solo traffico locale, mentre il trasporto su autobus è preferito per le lunghe distanze.

La presenza dell'aeroporto "Falcone-Borsellino" e "Vincenzo Florio", collegati tra loro dal sistema autostradale, rappresenta un'opportunità di fondamentale importanza per lo sviluppo socioeconomico dell'intera area. La loro presenza, infatti, è un vantaggio dal punto di vista logistico e, pertanto, il territorio è in grado di costruire un'offerta turistica sempre più integrata e diversificata, al fine di intercettare il maggior numero di potenziali fruitori e permettere l'agevole collegamento con tutti i comuni del territorio in analisi. Ciò appare di fondamentale importanza se si considera che, secondo i dati disponibili (Assaeroporti, 2016), i passeggeri sbarcati nei due aeroporti ammontano a poco meno di 6,5 milioni di unità.

Nell'area oggetto di analisi, la presenza di inquinamento da veicoli costituisce una problematica di rilevanza ambientale e sociale. Per affrontare tale sfida in modo efficace e promuovere una mobilità sostenibile è necessario prendere in considerazione politiche che favoriscano l'intermodalità sostenibile, ovvero l'integrazione e l'utilizzo sinergico di diversi mezzi di trasporto a basso impatto ambientale. Attualmente, l'area si confronta con una carenza di itinerari integrati e di un piano sostenibile per la mobilità dolce e le *greenways*. Questa criticità limita notevolmente le opportunità di spostamento sicuro e sostenibile sia per i residenti che per i visitatori.

L'area territoriale Sicilia Occidentale, vantando un ricco patrimonio culturale e naturale, può valorizzare le proprie ricchezze attraverso la creazione di percorsi ciclabili e pedonali tematici. Questi percorsi potrebbero collegare siti storici, aree naturali protette e affascinanti paesaggi, consentendo agli utenti di immergersi in un'esperienza di turismo sostenibile e di scoperta del territorio.

Le politiche sull'intermodalità sostenibile rappresentano una soluzione strategica per affrontare il problema dell'inquinamento da veicoli e migliorare la mobilità nell'area. Tali politiche dovrebbero prevedere la creazione di infrastrutture intermodali ben progettate che consentano un passaggio fluido tra i diversi mezzi di trasporto. Queste opere dovrebbero essere accessibili, sicure e convenienti, offrendo un'esperienza di viaggio agevole e attraente per gli utenti.

Inoltre, l'integrazione dei sistemi di trasporto rappresenta un aspetto fondamentale dell'intermodalità sostenibile. Questo implica la cooperazione tra gli operatori dei trasporti pubblici e privati per offrire orari coordinati, condivisione di informazioni e servizi combinati. Ad esempio, attraverso l'implementazione di piattaforme digitali o applicazioni, gli utenti potrebbero accedere a informazioni in tempo reale sugli orari e le disponibilità dei vari mezzi di trasporto, facilitando la pianificazione dei viaggi e l'uso sinergico di autobus, treni, biciclette e altre alternative sostenibili.

Per garantire l'efficacia di tali politiche, è essenziale instaurare una solida collaborazione tra gli enti locali, le autorità di trasporto e gli operatori dei trasporti. Questo approccio sinergico consentirebbe lo sviluppo e l'attuazione di politiche integrate, la condivisione delle risorse e l'ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto, favorendo un sistema di mobilità sostenibile su scala regionale.

Scuola

Nel territorio sono presenti 1,3 edifici per 1.000 abitanti, valore in linea alla media regionale (1,3), anche se le strutture dell'istruzione secondaria sia accentrano nei centri di maggiore e media dimensione, poiché quelle dell'istruzione primaria sono puntualmente allocate anche nei centri minori. In questi casi, il valore rilevato è fortemente determinato dalla popolazione complessiva, ad esempio, il comune di Salaparuta arriva a 3,1 edifici per 1.000 abitanti, mentre Santa Margherita di Belice ne registra appena 0,6.

La raggiungibilità delle scuole per mezzo scuolabus, mezzi di trasporto pubblico urbano e interurbano, trasporto ferroviario, trasporto per disabili, piste ciclabili e mezzi privati, è totale per quattordici comuni su ventitrè. La dimensione mediamente più consistente dei comuni che non hanno la totalità degli edifici scolastici facilmente raggiungibili determina un valore per l'intera area. Valore inferiore alla media regionale (82,7% di edifici "raggiungibili" contro 88,6%).

Salute

Per quanto riguarda la dotazione di posti letto in Istituti di cura, il valore rilevato per l'intero ambito territoriale è lontano dalla media regionale (1,8 contro 2,9 posti letto per 1.000 residenti) ma, soprattutto, si associa ad una estrema concentrazione dei presidi, particolarmente riferita ai comuni di Partinico e Sciacca (4,8 posti letto).

Attrattività del territorio

L'indice di densità ricettiva, con un valore di 10,2 per chilometro quadrato, sottolinea una disponibilità superiore di posti letto nelle strutture turistiche della Coalizione rispetto alla media regionale, che si attesta a 8,2. Risulta noto che il comune con il maggior potenziale di attrattività turistica sia San Vito Lo Capo, con un valore dell'indicatore pari a 126 posti letto per chilometro quadrato, seguito da Balestrate con 61,9 posti letto per chilometro quadrato. Inoltre, questi due comuni presentano anche il maggior numero di strutture ricettive per chilometro quadrato, rispettivamente 4,4 e 2,5 strutture.

La presenza di attrattori, specialmente di natura culturale, viene confermata dall'analisi del numero di visitatori nei musei, nelle gallerie, nei siti archeologici e nei monumenti, che ammonta a 9.637 visitatori, superando il dato regionale di 9.322. Merita particolare attenzione il comune di Calatafimi-Segesta, il quale registra circa 94 mila presenze, dimostrando un considerevole interesse per gli attrattori culturali presenti in loco.

Per quanto riguarda altri tipi di attrattori, il sistema territoriale presenta una netta e diffusa presenza di siti e itinerari che risultano chiaramente sottoutilizzati. A titolo di esempio, si possono menzionare le strutture termali, che si trovano in esercizio o non operative, costituendo una vera e propria rete distribuita su tutto il territorio. Inoltre, i luoghi culturali spesso non sono adeguatamente fruibili a causa di carenze strutturali, gestionali o anche di conoscenza.

L'area della Sicilia Occidentale è dotata di un patrimonio culturale, storico e naturale straordinario e inestimabile, che rappresenta un'opportunità di attrattività turistica ancora inespressa. Tuttavia, la mancanza di itinerari turistici integrati, la carenza di infrastrutture turistiche e l'assenza di una promozione integrata delle potenzialità culturali e artistiche costituiscono solo alcune delle criticità che emergono per una valorizzazione omogenea e completa delle ricchezze del territorio.

Un'attenta analisi del territorio ha evidenziato la necessità prioritaria di un intervento integrato per creare network territoriali e tematici. Di seguito si elencano alcuni potenziali itinerari integrati per aumentare l'attrattività del territorio: Sistema dei musei e dei siti archeologici, Sistema dei Castelli, Sistema del benessere termale, Sistema

delle identità enogastronomiche, Sistema del turismo balneare, Sistema del turismo rurale, Sistema dei cammini e del ciclotrekking, eccetera.

Si evidenzia, inoltre, una carenza nello sviluppo di programmi di educazione e interpretazione del patrimonio, l'organizzazione di eventi culturali e la valorizzazione delle tradizioni locali, che potrebbero contribuire ad arricchire ulteriormente l'esperienza dei visitatori e stimolare l'economia locale.

Sfruttare appieno queste potenzialità richiede un impegno prioritario nello sviluppo delle infrastrutture, anche digitali, e nell'organizzazione di attività culturali e turistiche che, attraverso un brand identitario, valorizzino il territorio e creino un'esperienza indimenticabile per i visitatori.

2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica

2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

L'analisi delle esigenze di sviluppo e potenzialità dell'area geografica ha messo in evidenza le criticità e i fabbisogni che insistono sul territorio. A seguito di un lungo confronto e di una consultazione approfondita dei documenti programmatici dei 23 comuni compresi nel territorio, il percorso da intraprendere individua un approccio integrato che si sviluppa su 4 sfide strategiche che, coerentemente con quanto previsto dal PR FESR 2021-2027, permetterebbe di generare un cambiamento tangibile e sostenibile per il futuro delle comunità, beneficiarie delle politiche pubbliche.

Gli obiettivi sono formulati in maniera chiara, misurabile e realistica, fornendo una guida per l'azione concreta e le politiche da implementare. Questi obiettivi mirano a invertire le tendenze negative ad ogni livello di governance, dalla realtà di area vasta alla singola entità locale, promuovendo una crescita economica solida, una gestione sostenibile delle risorse ambientali, innovazione tecnologica e digitale, nonché una migliore attrattività del territorio e una mobilità sostenibile.

Risulta evidente che l'eterogeneità dei territori determina una vasta gamma di interventi, anch'essi eterogenei per rispondere ai differenti fabbisogni espressi, sia in sede di consultazione tra gli organi di governo territoriale che dalla concertazione pubblica di cui alla Sezione 3.

Quadro logico – Sfide e Obiettivi Specifici della Strategia Territoriale

SFIDA	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO SPECIFICO "sintetico"
1. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	Promuovere la crescita economico sostenibile e migliorare la competitività del territorio. Questo obiettivo si concentra sulla creazione di un ambiente favorevole agli investimenti, lo sviluppo di settori economici chiave e la promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione. Attraverso politiche e strategie mirate si cerca di attrarre nuove imprese, favorire la creazione di posti di lavoro, migliorare l'accesso al credito e stimolare la collaborazione tra il settore pubblico e privato per promuovere la crescita economica sostenibile e la competitività delle imprese locali.
	Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	
	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	
	Riqualificare spazi o strutture pubbliche per lo sviluppo dell'imprenditorialità ed auto-imprenditorialità	

2. TRANSIZIONE ECOLOGICA: TUTELA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Promozione di un sistema energetico sostenibile che riduca le emissioni di gas serra e favorisca l'uso efficiente delle risorse naturali. Ciò si realizza mediante l'adozione di politiche e strategie che favoriscano l'utilizzo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica e l'adozione di pratiche di economia circolare. Questa transizione mira a creare una società sostenibile, in cui l'energia pulita sia accessibile a tutti, le attività umane siano in armonia con l'ambiente e la biodiversità sia preservata. Richiede la collaborazione di governi, imprese e cittadini per adottare politiche e comportamenti responsabili e promuovere la sostenibilità ambientale e la riduzione dell'impatto climatico.
	Promuovere le energie rinnovabili in conformità della Direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	
	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera)	
	Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	
	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	
	Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	
	Miglioramento del Servizio Idrico Integrato e Promozione della Gestione Sostenibile dei Rifiuti e degli Spazi Verdi Urbani	
3. TRANSIZIONE DIGITALE E INNOVAZIONE	Promuovere la Digitalizzazione per l'Innovazione e l'Efficienza del Settore Pubblico e Privato	Promuovere l'adozione e l'utilizzo delle tecnologie digitali per migliorare l'efficienza, l'accessibilità e la qualità dei servizi pubblici, nonché stimolare l'innovazione nel settore privato. Questo obiettivo promuove la digitalizzazione dei processi amministrativi, lo sviluppo di infrastrutture digitali, l'accesso alla connettività ad alta velocità e l'implementazione di soluzioni innovative.
	Gestione integrata del Rischio: Prevenzione, Monitoraggio e Allertamento	
	Smart Cities	
	Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	
	Interventi per potenziare e migliorare gli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa	

4. ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO, VIVIBILITA' E MOBILITA' SOSTENIBILE	Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, nell'ambito della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio	Valorizzazione delle risorse territoriali e sulla promozione di una mobilità sostenibile. Questo obiettivo mira a migliorare l'immagine e l'attrattività del territorio per attirare investimenti, turismo e talenti, nonché a sviluppare una rete di trasporti efficiente e sostenibile. Attraverso politiche di sviluppo urbano, piani di mobilità sostenibile e la promozione dei trasporti pubblici e delle energie pulite, si cerca di ridurre l'impatto ambientale legato alla mobilità e migliorare la qualità della vita dei cittadini. L'obiettivo è quello di creare un territorio vivibile, accessibile e attrattivo per residenti, visitatori e imprese.
	Sviluppare una rete di collegamento sostenibile, resiliente al clima, intelligente, sicura e intermodale.	
	Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	
	Rigenerazione urbana sostenibile e inclusiva, potenziamento dell'offerta turistica e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico.	
	Promuovere servizi per la conciliazione vita-lavoro volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata anche attraverso l'accesso all'infanzia e alle persone non autosufficienti	

2.2 Le Azioni Strategiche

A partire dalle Sfide e gli Obiettivi Specifici, si procede all'analisi delle azioni che l'Autorità di rango urbano Sicilia Occidentale intende perseguire attraverso l'identificazione di un approccio integrato che possa generare le inversioni di tendenza desiderate.

Nel Quadro logico "Obiettivi Specifici, Azioni della Strategia Territoriale e fonti di finanziamento" a fine paragrafo, saranno specificate sistematicamente le azioni, le fonti di finanziamento e le sinergie e complementarità con altri strumenti finanziari.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Il Sistema territoriale si impegna a promuovere attivamente lo sviluppo economico. L'obiettivo è quello di stimolare la crescita economica sostenibile, favorire l'innovazione, promuovere la diversificazione dei settori produttivi e migliorare la competitività delle imprese locali. La Strategia Territoriale prevede l'adozione di politiche mirate che favoriscano l'attrazione di investimenti, la creazione di posti di lavoro di qualità e la promozione dell'imprenditorialità.

Al fine di rafforzare la crescita delle PMI e l'insediamento di nuove realtà imprenditoriali vengono implementati interventi di sostegno alle imprese durante le fasi critiche del loro ciclo di vita, inclusa la fase di avvio e di espansione, così da ridurre il forte divario regionale e interregionale ad oggi esistente:

- Sostegno all'innovazione organizzativa per promuovere il lavoro di qualità con formazione professionale e attrarre il capitale umano specializzato, al fine di evitare il fenomeno sempre più preoccupante del *brain drain* (fuga di cervelli);
- Viene data priorità alla transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, promuovendo l'economia verde, blu e circolare. Ciò implica il supporto alle imprese che adottano pratiche sostenibili e l'ambizione di raggiungere l'"inquinamento zero" previsto dal Green Deal europeo.
- La politica pubblica può finanziare programmi volti a promuovere l'export delle imprese e le produzioni innovative, fornendo loro supporto ai programmi di formazione specifici per sviluppare competenze necessarie all'internazionalizzazione (comprensione dei mercati internazionali, creazione di reti internazionali, export risk management...), partecipazione a fiere internazionali, missioni commerciali all'estero e facilitando l'accesso a reti e partnership internazionali. L'area geografica del territorio oggetto di analisi potrebbe, inoltre, investire nella creazione di poli di ricerca, laboratori condivisi e centri di trasferimento tecnologico, in modo da favorire la collaborazione tra università, istituti di ricerca e imprese (start-up, spin-off, spin-out ecc..).

La corretta implementazione di interventi per il sostegno alle imprese richiede prioritariamente un concreto investimento per un ambiente geografico propizio che fornisca collegamenti di qualità e infrastrutture adatte alle esigenze delle imprese stesse. Nel contesto territoriale possono essere identificati diversi elementi che contribuirebbero a creare un ambiente prospero per le imprese fra cui collegamenti, infrastrutture e riqualificazione di zone economiche ed industriali. E' chiaro che un sistema di trasporti ben sviluppato che includa strade, ferrovie, porti e aeroporti efficienti, è essenziale per agevolare il movimento delle merci e delle persone. Collegamenti adeguati consentono alle imprese di accedere a fornitori, clienti e mercati internazionali agevolmente, riducendo i costi di trasporto e migliorando la logistica complessiva.

Infine, la riqualificazione di zone economiche e industriali, attraverso la valorizzazione e riconversione di spazi pubblici, appositamente progettate per soddisfare le esigenze delle imprese, può favorire la concentrazione di attività produttive e promuovere la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra imprese dello stesso settore o settori complementari. Tali zone possono offrire infrastrutture specializzate, servizi condivisi, agevolazioni fiscali e semplificazione delle procedure amministrative, creando un ambiente favorevole alla crescita e alla competitività delle imprese, anche attraverso una collaborazione pubblico-privato.

TRANSIZIONE ECOLOGICA: TUTELA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Tutti gli interventi finalizzati al soddisfacimento di questo obiettivo strategico mirano al soddisfacimento dei requisiti ambientali, come previsto dal Green Deal europeo e del più recente *Do Not Significant Harm principle*. In sintesi tutte le azioni intervengono sui 6 assi prioritari della "Tassonomia per la Finanza Sostenibile":

1. Mitigazione del cambiamento climatico: stabilizzare le emissioni di gas a effetto serra, evitando o riducendo tali emissioni o migliorando l'assorbimento dei gas a effetto serra.
2. Adattamento al cambiamento climatico: ridurre o prevenire gli effetti negativi del clima attuale o previsto oppure ridurre il rischio di tali effetti negativi sulle persone e sulla natura.
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine: garantire un accesso equo all'acqua, preservare gli ecosistemi idrici e promuovere la sostenibilità ambientale. La realizzazione di tale obiettivo richiede un impegno globale per adottare pratiche di gestione idrica sostenibile e proteggere le risorse idriche per le generazioni presenti e future.

4. Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti

5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento: ridurre l'impatto negativo delle attività umane sull'ambiente e sulla salute. La prevenzione si concentra sull'adozione di misure per evitare la generazione di sostanze inquinanti, mentre il controllo mira a gestire le emissioni inquinanti attraverso norme ambientali, monitoraggio, tecnologie di controllo e pratiche di gestione responsabili.

6. Protezione della biodiversità e della salute degli eco-sistemi: conservare e ripristinare la biodiversità, che rappresenta l'insieme delle forme di vita presenti sul pianeta, comprese piante, animali e microorganismi. Ciò richiede la protezione delle aree naturali, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'adozione di pratiche agricole, forestali e di pesca sostenibili. La salute degli ecosistemi è strettamente legata alla biodiversità, in quanto gli ecosistemi sani forniscono servizi vitali per l'umanità, come la purificazione dell'acqua, la regolazione del clima e la produzione di cibo. Le politiche di protezione mirano a preservare l'integrità degli ecosistemi, prevenire la loro degradazione e ripristinare gli ecosistemi danneggiati.

TRANSIZIONE ENERGETICA

In conformità al Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), l'obiettivo principale consiste nella riduzione dei consumi energetici, nell'aumento della quota di energie rinnovabili sul consumo totale e nella riduzione delle emissioni di gas climalteranti. Di conseguenza, si intende sostenere gli investimenti volti all'efficientamento energetico in diversi settori.

Particolare attenzione sarà dedicata all'efficientamento energetico di edifici, strutture pubbliche e, altresì, alla riqualificazione energetica delle imprese attraverso incentivi per la riqualificazione energetica degli impianti produttivi, al fine di ridurre il consumo energetico e le emissioni di gas serra. Potranno, altresì, essere implementate azioni per migliorare l'efficienza energetica nell'edilizia residenziale pubblica, con l'obiettivo di contrastare la povertà energetica e migliorare le condizioni abitative. Si darà particolare attenzione all'efficientamento delle reti di pubblica illuminazione, al fine di ridurre il consumo energetico, contribuendo sia all'obiettivo energetico sia ad un efficientamento della spesa pubblica per le comunità.

In sinergia con i fondi del Piano di Ripresa e Resilienza, la coalizione si impegna al posizionamento strategico del proprio territorio come hub energetico. L'obiettivo si intende realizzabile attraverso la diffusione di modelli di *green communities* diffusi come la nascita di Comunità Energetiche e sistemi di teleriscaldamento diffusi.

I benefici attesi sono di natura economica, sociale ed energetica consentendo alle comunità locali di produrre, consumare e condividere energia rinnovabile sul territorio. Ciò riduce la dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali e promuove l'autonomia energetica, andando ad impattare positivamente sui costi dei singoli cittadini e sulla creazione di nuovi posti di lavoro favorendo lo sviluppo dell'intera filiera del *green* (dall'installazione alla manutenzione). Da non sottovalutare, l'impatto sociale dovuto principalmente alla partecipazione diretta della comunità promuovendo maggiore consapevolezza, educazione e responsabilità energetica degli individui.

Al fine di incrementare la capacità della rete di assorbire una crescente quota di energie rinnovabili, risulta prioritaria la trasformazione intelligente delle reti di trasmissione e distribuzione di elettricità, anche al fine di sostenere lo sviluppo di infrastrutture per la ricarica dei veicoli e l'attivazione di sistemi di accumulo, di media e piccola taglia.

Un aspetto di grande rilievo riguardante la produzione di energia rinnovabile consiste nell'opportunità di sfruttare il potenziale inespresso degli insediamenti geotermici presenti nel territorio. Questa prospettiva può essere

realizzata mediante l'allocazione di risorse finanziarie per condurre studi di progettazione specifici e per avviare successivi investimenti infrastrutturali. L'esecuzione di tali studi consente di effettuare una valutazione dettagliata delle risorse geotermiche disponibili, comprese le caratteristiche geologiche del suolo, le temperature dei giacimenti e la capacità di generazione energetica associata.

L'utilizzo dell'energia geotermica presenta vantaggi di notevole rilevanza. In primo luogo, essa rappresenta una fonte energetica rinnovabile caratterizzata da un basso impatto ambientale. La sua disponibilità continua consente di impiegarla per la produzione di elettricità e per soddisfare i fabbisogni termici degli edifici, contribuendo così alla riduzione della dipendenza da fonti di energia non rinnovabile e alla mitigazione delle emissioni di gas a effetto serra. Inoltre, l'implementazione di impianti geotermici comporta la creazione di opportunità occupazionali e stimola lo sviluppo economico delle comunità interessate, considerando che l'industria geotermica, abbraccia fasi quali la costruzione, la manutenzione e la gestione degli impianti.

Nel complesso, l'attuazione di interventi volti a sfruttare il potenziale degli insediamenti geotermici, mediante studi di progettazione e investimenti infrastrutturali, rappresenta un significativo passo avanti verso una produzione di energia più sostenibile ed efficiente. Tale approccio contribuisce in modo determinante alla transizione verso fonti energetiche pulite, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo lo sviluppo socio-economico delle comunità coinvolte.

ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E AI RISCHI AMBIENTALI

Dall'analisi svolta nella Sezione 1 si evince che una priorità di intervento è rappresentata dalla lotta al dissesto idrogeologico e alla sicurezza delle aree costiere e rurali e dei territori a rischio. Ciò viene conseguito attraverso misure preventive contro gli eventi calamitosi e interventi di preparazione per affrontare le fasi di emergenza e di risposta successiva a tali calamità. In coerenza con le misure previste nel PNRR, vengono finanziate le azioni volte al ripristino e al recupero delle dinamiche idro-morfologiche, alla manutenzione del tessuto viario, sia urbano che periurbano, alla realizzazione di infrastrutture verdi e blu sostenibili, alla creazione di nuove aree umide per consentire l'espansione naturale degli eventi alluvionali e per contrastare l'avanzamento della desertificazione. Si promuove anche la de-impermeabilizzazione e la rinaturalizzazione sia nelle aree urbane e periurbane che in quelle rurali, in collaborazione con il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Sono previsti interventi straordinari per la manutenzione delle reti idrauliche, per la stabilizzazione dei versanti e la protezione dalle erosioni costiere, nonché per ridurre il rischio di incendi boschivi. Considerando l'esposizione agli incendi boschivi, eventi che si manifestano con la solita frequenza in territori specifici dell'area, e che vanno aggravandosi a causa dei cambiamenti climatici, si attribuisce particolare importanza agli interventi di prevenzione e gestione attiva del territorio, nonché al potenziamento dei sistemi di allerta tempestiva e risposta rapida.

Il tema dei cambiamenti climatici, dei rischi connessi ai territori e le misure di salvaguardia e di tutela è al centro dell'attenzione mondiale e va affrontato con la necessaria urgenza per colmare i ritardi che si sono accumulati negli anni, nella realizzazione di politiche di mitigazione e di adattamento.

Il riscaldamento del sistema climatico globale è oggi indiscutibile, come emerge dalle osservazioni dell'incremento della temperatura media globale atmosferica e oceanica, dallo scioglimento dei ghiacci polari (in particolare dell'Artico), dalla riduzione dei ghiacciai delle medie latitudini, (compresa anche la copertura nevosa) e dall'innalzamento del livello medio degli oceani.

Gli effetti sui territori derivanti dall'aumento della temperatura sono purtroppo ormai evidenti anche a scala regionale e/o locale. Basti pensare ai fenomeni eccezionali di precipitazioni atmosferiche che si sono registrati, negli

ultimi anni(dall'anno 2018 all'anno 2022), nei comuni di Menfi, S. Margherita di Belice e Montevago, che hanno determinato gravi danni alle infrastrutture e all'agricoltura.

A titolo di esempio si ricorda la perturbazione del settembre 2022 che ha investito il territorio comunale di Santa Margherita di Belice, con manifestazioni di tipo ciclonico e di attività metereologiche tanto intense e violente da costituire certamente un fattore unico ed eccezionale e che hanno determinato notevoli e diffusi danni alle infrastrutture strategiche a servizio del centro abitato (viabilità, impianti di depurazione e fognature), al patrimonio pubblico e privato, causando diversi allagamenti, interruzione della viabilità comunale, provinciale e statale, causata dalla caduta di alberi, interruzione di pubblici servizi, cedimenti di costoni e frane diffuse, anche a ridosso delle abitazioni private.

La definizione di un mix ottimale tra mitigazione e adattamento richiede l'elaborazione di adeguati strumenti di supporto alle decisioni, che rispondano a criteri di efficacia e di condivisione; perché questo sia possibile, sarà necessario superare alcuni gap conoscitivi ancora rilevanti, garantendo a livello locale:

- il miglioramento delle conoscenze relative alla possibile evoluzione dei fenomeni estremi e ai loro impatti, in particolare sugli ecosistemi;
- l'integrazione degli scenari climatici con quelli socio-economici, e lo sviluppo di adeguati modelli interpretativi dei rapporti tra cambiamenti climatici, pressioni antropiche e desertificazione;
- la disponibilità di indicatori affidabili per l'adattamento, che tenga conto delle specificità locali del fenomeno.

I comuni del SIRU si dovranno dotare di studi e strumenti interpretativi, anche mediante la costruzione di specifici modelli matematici, che possano affrontare e risolvere le criticità conoscitive, che possano consentire il continuo aggiornamento di dati, di informazioni, di analisi e di valutazioni delle cause/effetto dei nuovi valori climatici.

Per il rischio sismico e degli eventi franosi, priorità è assegnata alla messa in sicurezza sismica di edifici pubblici e di infrastrutture di rilevanza strategica e dei centri operativi, in sinergia con gli interventi previsti nel PNRR, anche procedendo a demolizioni e ricostruzioni, ove ragioni di sicurezza, efficacia e di efficienza lo rendano conveniente.

ACCESSO E TUTELA DELLA RISORSA IDRICA

Gli interventi strategici integrati sul servizio idrico rivestono un'importanza fondamentale per garantire un accesso affidabile, sicuro ed equo all'acqua potabile e alle infrastrutture idriche. In primo luogo, gli interventi strategici integrati sul servizio idrico promuovono l'efficienza nell'utilizzo delle risorse idriche. Questo è cruciale considerando l'aumento della domanda di acqua dovuta all'espansione urbana avvenuta negli ultimi decenni. Nell'area, purtroppo, non sono stati ancora posti in essere gli interventi infrastrutturali, di seguito elencati, per gestire il consumo idrico crescente.

Investimenti nella rete infrastrutturale idrica: questo comprende la creazione, la sostituzione, il potenziamento e la manutenzione delle infrastrutture idriche, come tubazioni, condotte e impianti. Ciò contribuirà a ridurre le perdite di acqua, migliorare la distribuzione e garantire l'accesso ad un servizio affidabile.

Implementazione di tecnologie avanzate: l'adozione di tecnologie innovative, come sistemi di telecontrollo e telelettura, sensori di monitoraggio delle perdite e sistemi di gestione automatizzati, consente un monitoraggio più accurato del servizio idrico. Ciò facilita la rilevazione tempestiva delle anomalie, l'ottimizzazione delle risorse e la risposta rapida alle situazioni di emergenza.

Promozione della conservazione idrica: campagne di sensibilizzazione e incentivi per promuovere l'uso consapevole dell'acqua tra i consumatori, ciò può includere programmi di educazione pubblica, la promozione di dispositivi per il risparmio idrico.

Trattamento delle acque reflue: gli interventi mirano a potenziare i sistemi di depurazione delle acque reflue, garantendo un trattamento adeguato prima dello scarico nell'ambiente. Questo contribuisce a prevenire l'inquinamento delle risorse idriche e a preservare l'ecosistema.

Monitoraggio della qualità dell'acqua: sono previsti interventi per rafforzare i programmi di monitoraggio e controllo della qualità dell'acqua potabile. Ciò implica l'analisi regolare dei parametri di sicurezza e la rapida risposta a potenziali rischi per la salute pubblica.

Appare chiaro come attraverso una pianificazione integrata delle risorse idriche, la gestione delle sorgenti di approvvigionamento idrico e la promozione di pratiche sostenibili, si possano affrontare gli effetti dell'aumento delle temperature, della riduzione delle precipitazioni e degli eventi meteorologici estremi. Ciò garantisce la disponibilità di acqua anche in condizioni climatiche avverse e riduce la vulnerabilità delle comunità.

GESTIONE DEI RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Al fine di promuovere una gestione sostenibile dei rifiuti, riducendo la loro produzione, favorendone il suo riuso e riciclo si rendono necessari progettazioni che, in maniera sinergica, vadano a intervenire sul potenziamento delle infrastrutture, delle attrezzature, nonché sulla sensibilizzazione e incentivazione privata verso il raggiungimento degli standard di differenziazione e economia circolare per le imprese.

Per quanto riguarda la realizzazione e il potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature per la gestione, la raccolta, il riuso e il riciclo dei rifiuti, gli interventi si concentrano sulla creazione di impianti di trattamento avanzati e sulla modernizzazione delle infrastrutture esistenti. Ciò include l'investimento in impianti di riciclo, di compostaggio e di recupero energetico, nonché nella costruzione di strutture per la raccolta differenziata e per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti.

Ad essi vanno integrati i servizi collaterali volti a garantirne l'efficienza e la sostenibilità, anche andando ad intervenire sul fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

Gli impatti attesi da tali interventi sono molteplici. Innanzitutto, si prevede una significativa riduzione della quantità di rifiuti prodotti e destinati alle discariche, contribuendo così a preservare le risorse naturali e a limitare l'impatto dei costi per gli enti locali. Inoltre, l'incentivazione del riuso e del riciclo favorisce l'economia circolare, creando opportunità occupazionali nel settore del riciclo e promuovendo la transizione verso modelli di produzione e consumo sostenibili.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

In sinergia con quanto previsto dal Piano delle Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework PAF) della Rete Natura 2000 e in coerenza con la Strategia UE sulla biodiversità per il 2030 e la Strategia Nazionale per la Biodiversità, il principale risultato atteso è proteggere e ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini, intervenendo con misure di ripristino, valorizzazione e monitoraggio dei Parchi Nazionali, dei SIC, delle ZPS e delle riserve naturali del territorio. In questa ottica, è essenziale il coordinamento con il FEASR e il FEAMPA.

Per aumentare la capacità di adattamento delle città ai cambiamenti climatici sono previsti interventi per le infrastrutture verdi, creazione di boschi urbani, adeguamento e miglioramento dei viali alberati e giardini/parchi pubblici.

Sono sostenuti anche interventi atti ad attenuare/eliminare l'esistente frammentazione degli ecosistemi e a ripristinare/creare i necessari corridoi ecologici urbani e periurbani al fine di valorizzare l'eco-turismo, anche attraverso la creazione e l'adeguamento dei percorsi ciclistici e percorsi di trekking progettati per consentire alle persone di esplorare e godere degli ambienti naturali, mentre, allo stesso tempo, proteggono gli habitat sensibili e riducono l'impatto umano.

TRANSIZIONE DIGITALE E INNOVAZIONE

La linea strategica della transizione digitale nella Sicilia Occidentale rappresenta un percorso di trasformazione volta a sfruttare appieno le opportunità offerte dalle tecnologie digitali e dall'innovazione, per migliorare la qualità della vita dei cittadini e contenere i rischi di nuove disuguaglianze, anche territoriali, legate allo sviluppo della digitalizzazione.

Attraverso una serie di interventi mirati, questa linea strategica punta a favorire la digitalizzazione della pubblica amministrazione, il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e la diffusione delle soluzioni innovative in diversi settori chiave. Ciò include la trasformazione digitale dei servizi pubblici, il potenziamento della connettività e il sostegno alla digitalizzazione delle imprese.

Il percorso di trasformazione della Pubblica Amministrazione, già avviato in conformità con quanto previsto dal PNRR, è finalizzato alla semplificazione completa degli iter amministrativo-burocratici, garantendo efficienza, sicurezza dei dati e accessibilità.

Nell'ambito della sfida "Innovazione" della Strategia Territoriale, si riconosce l'importanza delle Smart City per migliorare l'efficienza urbana e la qualità della vita dei cittadini. Le Smart City utilizzano tecnologie digitali e infrastrutture ICT per ottimizzare l'uso delle risorse, fornire servizi pubblici avanzati e promuovere la sostenibilità.

Attraverso l'implementazione di sensori, dispositivi intelligenti e reti di comunicazione avanzate, le Smart City consentono la raccolta e l'analisi dati in tempo reale. Ad esempio, la gestione intelligente dell'energia può ottimizzare il consumo energetico, i sistemi di trasporto intelligenti migliorano la mobilità urbana e l'uso di soluzioni IoT favorisce la sicurezza e la partecipazione dei cittadini. Questi possono includere la creazione di reti energetiche intelligenti, l'implementazione di sistemi di gestione dei rifiuti basati su dati e l'utilizzo di tecnologie digitali per migliorare la pianificazione urbana e il monitoraggio e digitalizzazione del sistema idrico e dei rischi ambientali.

Parallelamente a quanto previsto per la transizione digitale, al fine di garantire una innovazione sostenibile e diffusa soprattutto per le nuove generazioni e per gli occupabili, la strategia si concentra particolarmente su alcune misure per il potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi, nonché il sostegno all'innovazione didattica e formativa.

Inoltre, si intende fornire alle istituzioni scolastiche e formative gli strumenti necessari per offrire un ambiente educativo di alta qualità e stimolare l'innovazione nei processi di insegnamento e apprendimento. Ciò include interventi di adeguamento e miglioramento delle infrastrutture scolastiche, l'accesso a risorse tecnologiche avanzate e l'implementazione di approcci didattici innovativi, anche per la formazione professionale.

L'inversione di tendenza auspicata è quella di formare cittadini competenti, capaci di affrontare le sfide del futuro e contribuire allo sviluppo sostenibile della società. Inoltre, l'innovazione nell'istruzione e la promozione dell'alta

formazione possono favorire la crescita economica e l'attrazione di investimenti nell'area, creando opportunità di lavoro e sviluppo a lungo termine.

ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO, VIVIBILITA' E MOBILITA' SOSTENIBILE

La strategia del territorio per l'area della Sicilia Occidentale si propone di valorizzare appieno il ricco patrimonio culturale, storico e naturale, nonché di promuovere un'attrattività turistica ancora inespressa. L'obiettivo è creare un'esperienza indimenticabile per i visitatori, garantendo nel contempo uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio.

Lo scenario desiderato consiste in un territorio armonioso e integrato, in cui il patrimonio culturale, storico e naturale sia valorizzato attraverso itinerari turistici integrati. Le criticità attuali, come la mancanza di infrastrutture turistiche, la mancata riqualificazione degli ambienti e la carenza di promozione delle potenzialità culturali e artistiche, devono essere affrontate e superate per invertire la tendenza attuale.

La creazione di un network e di itinerari integrati rappresenta una strategia efficace per valorizzare e promuovere le diverse attrattive del territorio in modo sinergico. Questo approccio permette di offrire ai visitatori un'esperienza completa e diversificata, incoraggiando la scoperta e l'esplorazione del patrimonio culturale, naturale e enogastronomico dell'area.

Alcuni dei possibili sistemi integrati, come descritto nella Sezione 1, potrebbero essere progettati come segue:

Il Sistema del Benessere Termale, un itinerario turistico che investe sulla valorizzazione delle risorse termali e la promozione dei centri benessere e spa da Sciacca a Castellammare del Golfo, al fine di creare un percorso esperienziale focalizzato sul turismo del relax e del benessere.

Il Sistema dei musei e dei siti archeologici, una rete integrata per valorizzare e promuovere in maniera unitaria le diverse prospettive artistiche presenti sul territorio, da quella strettamente storica fino all'arte contemporanea.

Il sistema dell'identità territoriale permetterebbe ad ogni località di contribuire ad un'offerta turistica di carattere esperienziale. Il percorso è finalizzato alla scoperta della cultura enogastronomica e culturale dell'area, andando ad investire, anche attraverso la collaborazione con il terzo settore, sulla valorizzazione e sulla comunicazione dei tratti distintivi delle comunità, della produzione dei vini pregiati e dei prodotti culinari tipici.

Il sistema del turismo balneare può sfruttare le splendide spiagge e il mare cristallino di località come San Vito Lo Capo, Castellammare del Golfo, Balestrate e Alcamo Marina. La promozione di queste destinazioni balneari e la creazione di percorsi costieri panoramici potranno attirare i turisti amanti del mare e delle attività acquatiche.

Il Sistema dei Cammini, la valorizzazione integrata dei cammini esistenti (ad es. Cammini Francigeni, Cammini Francescani, Antica Trasversale Sicula, Greenways Segesta/Selinunte) e l'integrazione con nuovi percorsi rappresenta un'opportunità unica per promuovere la cultura, la natura e il turismo sostenibile con percorsi e sentieri che si snodano tra le zone rurali, naturali protette fino ai siti archeologici raccontando la storia e la bellezza di questo territorio.

Il turismo esperienziale rappresenta un approccio innovativo che si concentra sull'offerta di esperienze uniche, coinvolgenti e personalizzate ai viaggiatori. Questo tipo di turismo mette al centro dell'esperienza l'interazione

autentica e significativa tra i visitatori e il territorio visitato, favorendo una connessione profonda con la cultura, la tradizione e la vita locale.

I benefici attesi dal potenziamento del turismo esperienziale sono molteplici. Si mira a stimolare lo sviluppo economico delle comunità locali, creando opportunità occupazionali e favorendo l'economia reale. Allo stesso tempo, si contribuisce alla conservazione del patrimonio culturale e naturale, promuovendo una maggiore consapevolezza ambientale e il rispetto delle tradizioni.

Al fine di garantire uno sviluppo omogeneo e diversificato, l'obiettivo specifico dedicato all'attrattività del territorio, dovrà prevedere interventi mirati sul sostegno allo sviluppo delle infrastrutture turistiche. Occorre investire nel potenziamento e nella creazione di nuove strutture turistiche che includono non solo le strutture fisiche come alberghi, ristoranti e servizi di accoglienza, ma anche le infrastrutture digitali, ad esempio, attraverso una piattaforma digitale di promozione sinergica delle attrazioni turistiche del territorio.

Per consentire una comunicazione efficace del patrimonio attrattivo è fondamentale sviluppare programmi di educazione e interpretazione del patrimonio materiale e immateriale anche in sinergia con altri programmi, come il PN Cultura, così da permettere ai visitatori e ai cittadini di comprendere e apprezzare appieno le ricchezze culturali e storiche. Queste misure possono includere visite guidate, attività didattiche, percorsi tematici e informazioni interattive.

Potenziamento e valorizzazione delle strutture degli spazi pubblici destinati agli eventi culturali e identitari per promuovere l'identità culturale e attrarre il turismo nel territorio. Attraverso l'ampliamento e il miglioramento delle infrastrutture esistenti e attraverso la riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici, con particolare riguardo all'eliminazione delle barriere architettoniche, si potrà creare un ambiente favorevole per lo svolgimento di eventi di qualità, come festival, mostre, concerti e manifestazioni culturali. Ciò contribuisce a valorizzare il patrimonio artistico e culturale sia per i viaggiatori che per la comunità, creando spazi accoglienti, vivaci, inclusivi e accessibili. Sono previste forme di co-progettazione e collaborazioni con le organizzazioni del settore culturale e creativo, anche tramite sostegno diretto con riferimento ai temi della transizione digitale ed ecologica, per lo sviluppo sinergico delle progettualità in ambito culturale.

Al fine di generare un'inversione nella tendenza crescente del fenomeno di spopolamento e abbandono dei centri di piccole dimensioni verso le città medie, come analizzato nella Sezione 1, è necessario intervenire sulla rigenerazione urbana e sociale di quelli che possono essere considerati "borghi", sia di natura rurale che costiera.

L'obiettivo è quello di attirare un maggior numero di visitatori, anche intervenendo su strategie di destagionalizzazione ed evitando la concentrazione nei soli mesi estivi, stimolando lo sviluppo economico e perseverando il patrimonio culturale e identitario per le comunità.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Sono previste diverse misure per migliorare ed ottimizzare la viabilità urbana ed extraurbana, i servizi di trasporto locale pubblico e privato, promuovendo una mobilità sostenibile a tutti i livelli di governance. Questo obiettivo è supportato dalla riqualificazione e dal potenziamento dell'infrastruttura stradale e dei servizi, con particolare attenzione all'impatto ambientale ed al coinvolgimento nella co-progettazione e collaborazione con gli stakeholders del settore. Parallelamente, si punta a potenziare la logistica e promuovere l'intermodalità, favorendo una maggiore integrazione tra diversi sistemi di trasporto e consentendo una gestione più efficiente delle merci e

dei passeggeri. Questo aspetto, a sua volta, contribuisce all'incremento della funzionalità dei servizi di trasporto e dell'efficienza delle infrastrutture logistiche.

Un elemento chiave è il rafforzamento della governance e delle capacità di attuazione nel settore dei trasporti. Ciò implica una gestione strategica e coordinata delle politiche di mobilità, nonché lo sviluppo di competenze specifiche, anche digitali, per garantire una corretta implementazione delle misure previste.

La strategia territoriale prevede anche un sostegno alla multi-modalità e alla logistica, promuovendo l'utilizzo combinato di diverse modalità di trasporto e favorendo sinergie tra infrastrutture e servizi. Questo favorirebbe una maggiore flessibilità e scelta per gli utenti, migliorando l'efficienza complessiva del sistema viario.

In quest'ambito la politica della strategia mira alla creazione di centri intermodali di trasporto e di interscambio correlati al recupero di infrastrutture viarie e ferroviarie esistenti e di proprietà degli Enti locali. Si tratta, in particolare, del recupero architettonico di edifici dismessi e gli spazi pubblici adiacenti (ad esempio ex stazioni) immaginando una nuova destinazione e una nuova funzionalità dell'intera area, che dotata di opportune attrezzature di servizio alla mobilità, potrà prevedere poli di interscambio tra i vettori tradizionali e quelli di nuova generazione, attraverso una strategia che integra il tema del recupero urbanistico e architettonico degli edifici correlato con quello dello sviluppo del turismo sostenibile.

Un'altra area di intervento è l'incremento degli standard di sicurezza e della funzionalità della rete stradale. Attraverso misure di miglioramento delle infrastrutture e delle tecnologie di monitoraggio e sicurezza, si mira a garantire condizioni di viabilità ottimali e a ridurre i rischi legati alla circolazione stradale. La messa in sicurezza, la valorizzazione e il potenziamento della piattaforma intermodale rappresentano interventi mirati per migliorare l'accessibilità, l'efficienza e la sicurezza dei nodi intermodali, agevolando così gli scambi tra diversi modi di trasporto e facilitando l'interconnessione tra reti locali, provinciali, regionali e nazionali.

Infine, la strategia promuove lo sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale. Ciò implica la promozione e l'implementazione di soluzioni innovative, come il trasporto pubblico elettrico, le reti di piste ciclabili, il car sharing e altre forme di mobilità a basse emissioni, riducendo l'impatto ambientale e favorendo stili di vita più sostenibili. L'azione sarà sviluppata promuovendo collegamenti da e verso centri storici, borghi storici provinciali, circuiti enogastronomici e delle produzioni tipiche regionali. Sarà possibile prevedere la creazione di una rete pubblica di ricarica per veicoli elettrici ad uso collettivo compreso attrezzaggio delle aree di sosta e realizzazione di strumenti di controllo e verifica della disponibilità della stessa.

QUADRO LOGICO 2.2 - OBIETTIVI SPECIFICI, AZIONI DELLA STRATEGIA TERRITORIALE E FONTI DI FINANZIAMENTO					
OBIETTIVO SPECIFICO "sintetico"	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	PROGRAMMA, PIANO, ALTRA FONTE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO, AZIONE, MISURA DI RIFERIMENTO	SINERGIA E COMPLEMENTARIETA' DELLE FONTI FINANZIARIE
SVILUPPO ECONOMICO E	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività	Promozione dell'imprenditorialità, attraverso il sostegno	PR FESR 2021-27	1.3.1	Le azioni agiscono in complementarietà con quanto previsto dalla Missione 1

COMPETITIVITA' Promuovere la crescita economica sostenibile e migliorare la competitività del territorio. Questo obiettivo si concentra sulla creazione di un ambiente favorevole agli investimenti, lo sviluppo di settori economici chiave e la promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione. Attraverso politiche e strategie mirate, si cerca di attrarre nuove imprese, favorire la creazione di posti di lavoro, migliorare l'accesso al credito e stimolare la collaborazione tra il settore pubblico e privato per promuovere la crescita economica sostenibile e la competitività delle imprese locali.	delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	alla crescita e alla nascita di nuove PMI			Componente 2 del PNRR "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO" - Investimento
		Promozione di nuovi investimenti per la competitività	PR FESR 2021-27	1.3.2	Le azioni agiscono in complementarietà con quanto previsto dalla Missione 1 Componente 2 del PNRR "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO" – Investimento 5 "Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione" – Submisura "Competitività e resilienza delle filiere produttive". Complementarietà con Contratti di Sviluppo.
		Sostegno alle PMI per la crescita sui mercati internazionali	PR FESR 2021-27	1.3.3	Le azioni agiscono in complementarietà con quanto previsto dalla Missione 1 Componente 2 del PNRR "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO" – Investimento 5 "Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione" – Submisura "Competitività e resilienza delle filiere produttive". Complementarietà con Fondo 394/81.
		Sostegno all'offerta di risorse finanziarie alle PMI	PR FESR 2021-27	1.3.4	Le azioni agiscono in complementarietà con quanto previsto dalla Missione 1 Componente 2 del PNRR "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO" – Investimento 5 "Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione" – Submisura "Competitività e resilienza delle filiere produttive". Sinergia con FESR 2021-2027 1.3.3.
	Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la	Qualificazione del capitale umano e sviluppo delle competenze	PR FESR 2021-27	1.4.1	Le azioni agiscono in complementarietà con quanto previsto dalla Missione 1 Componente 2 del PNRR

	transizione industriale e l'imprenditorialità	all'interno delle imprese.			"DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO" – Investimento 1 "Transizione 4.0"
	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	Sostegno all'innovazione delle imprese	PR FESR 2021-27	1.1.2	Le azioni agiscono in complementarietà con quanto previsto dalla Missione 1 Componente 2 del PNRR "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO" – Investimento 1 "Transizione 4.0"
		Realizzazione e potenziamento di spazi dedicati per la promozione dell'innovazione Sostegno alle infrastrutture di ricerca	PR FESR 2021-27	1.1.3 1.1.4	complementarietà con il potenziamento dei centri di trasferimento tecnologico del PNRR
	Riqualificare spazi o strutture pubbliche per lo sviluppo dell'imprenditorialità ed auto-imprenditorialità	Riqualificare spazi o strutture pubbliche per lo sviluppo dell'imprenditorialità ed auto-imprenditorialità	PR FESR 2021-27	5.1.2.11	Questa azione agisce in sinergia ed in complementarietà con gli interventi 1.3.1, 1.3.2, 1.1.3 e 1.1.2 considerando l'importanza di creare spazi pubblici adatti all'insediamento e la crescita del tessuto imprenditoriale.
TRANSIZIONE ECOLOGICA: TUTELA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE Promozione di un sistema energetico sostenibile, che riduca le emissioni di gas serra e favorisca l'uso efficiente delle risorse naturali. Ciò si realizza mediante l'adozione di politiche e strategie che favoriscano	Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Interventi finalizzati all'eco-efficienzamento e alla riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche	PR FESR 2021-27	2.1.1	Le azioni agiscono in complementarietà con quanto previsto dalla Missione 2 Componente 3 del PNRR "EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI"
		Riqualificazione energetica nelle imprese	PR FESR 2021-27	2.1.2	Le azioni agiscono in complementarietà con quanto previsto dalla Missione 2 Componente 3 del PNRR "EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI"
		Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica	PR FESR 2021-27	2.1.3	Le azioni agiscono in complementarietà con quanto previsto dalla Missione 2 Componente 4.2 Investimento 2.2 del PNRR "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza"

<p>l'utilizzo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica e l'adozione di pratiche di economia circolare. Questa transizione mira a creare una società sostenibile, in cui l'energia pulita sia accessibile a tutti, le attività umane siano in armonia con l'ambiente e la biodiversità sia preservata. Richiede la collaborazione di governi, imprese e cittadini per adottare politiche e comportamenti responsabili e promuovere la sostenibilità ambientale e la riduzione dell'impatto climatico.</p>					energetica dei Comuni""
	<p>Promuovere le energie rinnovabili in conformità della Direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti</p>	<p>Installazione di impianti per la produzione di energia con nuove tecnologie più efficienti e con contenuto impatto ambientale</p>	PR FESR 2021-27	2.2.1	<p>Le azioni agiscono in complementarità con quanto previsto dalla Missione 2 Componente 2.1 "INCREMENTARE LA QUOTA DI ENERGIA PRODOTTA DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE" Investimento 1.3</p>
		<p>Favorire la nascita di Comunità Energetiche</p>	PR FESR 2021-27	2.2.2	<p>Le azioni agiscono in complementarità con quanto previsto dalla Missione 2 Componente 2.1 "INCREMENTARE LA QUOTA DI ENERGIA PRODOTTA DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE" Investimento 1.2</p>
	<p>Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (Interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera)</p>	<p>Interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera</p>	PR FESR 2021-27	2.4.1; 5.1.2.3	<p>Gli interventi sono attuati in sinergia e in complementarità con i Contratti di fiume e dei Contratti di costa. Tra i contratti di costa è incluso quello destinato alla salvaguardia del demanio marittimo regionale. PNRR Missione 2 Componente 4.2 "PREVENIRE E CONTRASTARE GLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SUI FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO E SULLA VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO". PSR; FEASR; POC;</p>
		<p>Interventi per promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano e periurbano</p>	PR FESR 2021-27	2.4.2	<p>Gli interventi sono attuati in sinergia e in complementarità con i Contratti di fiume e dei Contratti di costa. Tra i contratti di costa è incluso quello destinato alla salvaguardia del demanio marittimo regionale. PNRR Missione 2 Componente 4.2 "PREVENIRE E CONTRASTARE GLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SUI FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO E SULLA VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO"; PSR; FEASR</p>
		<p>Interventi per la mitigazione del rischio sismico</p>	PR FESR 2021-27	2.4.3	<p>PNRR Missione 2 Componente 4.2 "PREVENIRE E CONTRASTARE GLI</p>

					EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SUI FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO E SULLA VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO"; PSR; FEASR
		Interventi per la riduzione del rischio incendi	PR FESR 2021-27	2.4.4	PNRR Missione 2 Componente 4.2 "PREVENIRE E CONTRASTARE GLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SUI FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO E SULLA VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO"
		Rinnovo e ammodernamento di infrastrutture, mezzi e attrezzature per la gestione delle emergenze	PR FESR 2021-27	2.4.5	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destina 15,06 miliardi di euro alla tutela del territorio e della risorsa idrica nell'ambito della Missione 2, Componente 4 "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". Titolarità Dipartimento della Protezione Civile.
	Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera.	PR FESR 2021-27	2.5.1	Gli interventi dovranno essere coerenti con i fabbisogni e gli obiettivi individuati nella pianificazione di settore. In particolare, il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico della Sicilia a scala regionale e i Piani d'Ambito dei nove ambiti territoriali ottimali a scala locale.
		Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche esistenti	PR FESR 2021-27	2.5.3	Sinergia e complementarietà con gli interventi del PNRR (Missione 2 Componente 4.4 "GARANTIRE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE LUNGO L'INTERO CICLO E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE DELLE ACQUE INTERNE E MARITTIMI"

	promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	Strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e incentivazione del riuso e del compostaggio	PR FESR 2021-27	2.6.1; 5.1.2.5	Le azioni saranno adottate in sinergia e in coerenza con quanto previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani. PNRR Missione 2 Componente 1.1 "MIGLIORARE LA CAPACITÀ DI GESTIONE EFFICIENTE E SOSTENIBILE DEI RIFIUTI E IL PARADIGMA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE"; In complementarità e in sinergia con i piani d'ambito SRR;
		Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione	PR FESR 2021-27	2.6.2	Le azioni saranno adottate in sinergia e in coerenza con quanto previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e i Piani d'Ambito. PNRR Missione 2 Componente 1.1 "MIGLIORARE LA CAPACITÀ DI GESTIONE EFFICIENTE E SOSTENIBILE DEI RIFIUTI E IL PARADIGMA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE". PR FESR 2.6.3 E 2.6.1; Complementarietà e sinergia con i piani d'ambito SRR; FSC;
	Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei piani di gestione della rete natura 2000	PR FESR 2021-27	2.7.1	Prioritized Action Framework (PAF) e piani di gestione della rete natura 2000. PR FESR 2021-2027 2.7.2
		Interventi per preservare le biodiversità e le aree marine e terrestri di pregio naturalistico	PR FESR 2021-27	2.7.2	piani di gestione della rete natura 2000. PR FESR 2021-2027 2.7.1. PNRR Missione 2 Componente 4.3 "SALVAGUARDARE LA QUALITÀ DELL'ARIA E LA BIODIVERSITÀ DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA TUTELA DELLE AREE VERDI, DEL SUOLO E DELLE AREE MARINE"
		Miglioramento/ripristino della qualità ambientale dei corpi idrici	PR FESR 2021-27	2.7.3	Contratti di fiume. PNRR Missione 2 Componente 4.3 "SALVAGUARDARE LA QUALITÀ DELL'ARIA E LA BIODIVERSITÀ DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA TUTELA DELLE AREE VERDI, DEL SUOLO E DELLE AREE MARINE"
		Interventi di bonifica di aree contaminate	PR FESR 2021-27	2.7.4	PNRR Missione 2 Componente 4.3 "SALVAGUARDARE LA QUALITÀ

					DELL'ARIA E LA BIODIVERSITÀ DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA TUTELA DELLE AREE VERDI, DEL SUOLO E DELLE AREE MARINE"
	Miglioramento del Servizio Idrico Integrato e Promozione della Gestione Sostenibile dei Rifiuti e degli Spazi Verdi Urbani	Interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera	PR FESR 2021-27	5.1.2.4	PNRR Missione 2 componente 4.4 "GARANTIRE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE LUNGO L'INTERO CICLO E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE DELLE ACQUE INTERNE E MARITTIME" Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico
Ripristinare/creare corridoi ecologici urbani (es: infrastrutture verdi, creazione di boschi urbani, orti, viali alberati, parchi pubblici e facciate verdi in edifici pubblici, compresa la manutenzione straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture verdi esistenti)		PR FESR 2021-27	5.1.2.6	PNRR Missione 2 Componente 4.3 SALVAGUARDARE LA QUALITÀ DELL'ARIA E LA BIODIVERSITÀ DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA TUTELA DELLE AREE VERDI, DEL SUOLO E DELLE AREE MARINE Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	
Sostenere strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e potenziare la raccolta, il riuso e il riciclo dei rifiuti		PR FESR 2021-27	2.7.8	Complementarietà con l'Obiettivo Specifico del PR FESR 2.6.2; Complementarietà e sinergia con i piani d'ambito SRR;	
TRANSIZIONE DIGITALE E INNOVAZIONE Promuovere l'adozione e l'utilizzo delle tecnologie digitali per migliorare l'efficienza, l'accessibilità e la	Promuovere la Digitalizzazione per l'Innovazione e l'Efficienza del Settore Pubblico e Privato	Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (Regione ed Enti locali) e attuazione dell'Agenda digitale siciliana	PR FESR 2021-27	1.2.1; 5.1.2.1	Sinergia e Complementarietà con PNRR Missione 1 Componente 1 "Digitalizzazione della PA"
		Sostegno per la digitalizzazione delle imprese e azioni di sistema per il digitale	PR FESR 2021-27	1.2.2	Complementarietà con l'Obiettivo Specifico del PR FESR 1.1.2

<p>qualità dei servizi pubblici, nonché stimolare l'innovazione nel settore privato. Questo obiettivo promuove la digitalizzazione dei processi amministrativi, lo sviluppo di infrastrutture digitali, l'accesso alla connettività ad alta velocità e l'implementazione di soluzioni innovative.</p>	<p>Gestione Integrata del Rischio: Prevenzione, Monitoraggio e Allertamento</p>	<p>Implementazione di processi di prevenzione multirischio e di sistemi di monitoraggio e di allertamento</p>	<p>PR FESR 2021-27</p>	<p>2.4.6</p>	<p>Complementarietà con l'Obiettivo Specifico del PR FESR 2.6.2</p>
	<p>Smart Cities</p>	<p>Digitalizzazione dei servizi attraverso un processo di implementazione dell'Intelligent Transport System</p>	<p>PR FESR 2021-27</p>	<p>3.2.4</p>	<p>Complementarietà con gli interventi di rafforzamento della funzionalità della rete stradale e della logistica PR FESR 3.2.3</p>
		<p>Implementazione di sistemi di Smart Water Management, monitoraggio e digitalizzazione delle infrastrutture idriche</p>	<p>PR FESR 2021-27</p>	<p>2.5.2</p>	<p>Complementarietà con l'Obiettivo Specifico del PR FESR 5.1.2.4. Sinergia e complementarietà con gli interventi del PNRR (Missione 2 Componente 4.4 "GARANTIRE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE LUNGO L'INTERO CICLO E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE DELLE ACQUE INTERNE E MARITTIME". Sinergia con il programma REACT EU.</p>
		<p>Informatizzazione del ciclo dei rifiuti (Digital Waste Management)</p>	<p>PR FESR 2021-27</p>	<p>2.6.3</p>	<p>Complementarietà con l'Obiettivo Specifico del PR FESR 2.6.1 e 2.6.2</p>
	<p>Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità</p>	<p>Favorire la riorganizzazione e qualificazione dei servizi sanitari territoriali e per il long term care al fine di ridurre le disuguaglianze nell'accesso e i divari nel territorio</p>	<p>PR FESR 2021-27</p>	<p>4.5.1</p>	<p>Sinergia con PNRR Missione 6 Componente 1 "RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE"</p>

	Interventi per potenziare e migliorare gli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa	Potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa	PR FESR 2021-27	4.2.1; 5.1.2.2	Complementarietà con il PN "Scuola e competenze" e PNRR Missione 4 Componente 1.1 "MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE"
ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO, VIVIBILITA' E MOBILITA' SOSTENIBILE Valorizzazione delle risorse territoriali e sulla promozione di una mobilità sostenibile. Questo obiettivo mira a migliorare l'immagine e l'attrattività del territorio per attirare investimenti, turismo e talenti, nonché a sviluppare una rete di trasporti efficiente e sostenibile. Attraverso politiche di sviluppo urbano, piani di mobilità sostenibile e la promozione dei trasporti pubblici e delle energie pulite, si cerca di ridurre l'impatto ambientale legato alla mobilità e migliorare la qualità della vita	Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, nell'ambito della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio	Riqualificare e rafforzare i servizi di TPL con trasporti urbani sostenibili	PR FESR 2021-27	2.8.1	PNRR Missione 2 Componente 2.4 "SVILUPPARE UN TRASPORTO LOCALE PIÙ SOSTENIBILE". Sinergia con Obiettivo FESR 3.2
	Sviluppare una rete di collegamento sostenibile, resiliente al clima, intelligente, sicura e intermodale.	Incremento degli standard di sicurezza e della funzionalità della rete stradale	PR FESR 2021-27	3.2.3	Sinergia con gli interventi per promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano e periurbano, PR FESR
		Messa in sicurezza, valorizzazione e potenziamento dell'intermodalità	PR FESR 2021-27	3.2.5	PNRR Missione 2 Componente 2.4 "SVILUPPARE UN TRASPORTO LOCALE PIÙ SOSTENIBILE"
		Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale	PR FESR 2021-27	3.2.7	PNRR Missione 2 Componente 2.4 "SVILUPPARE UN TRASPORTO LOCALE PIÙ SOSTENIBILE"
	Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	Potenziamento e qualificazione dei servizi per la prima infanzia e per i minori, anche al fine di promuovere la parità di genere e colmare i divari territoriali e dei contesti marginali	PR FESR 2021-27	4.3.1	Sinergia con FSE+ in coerenza con i Piani di zona e Piano Nazionale Sociale.
		Rafforzamento dei servizi e delle reti territoriali a favore delle persone con limitazioni dell'autonomia, anche al fine di promuovere la conciliazione vita-lavoro	PR FESR 2021-27	4.3.2	Complementarietà con FSE+ ed in sinergia con PNRR Missione 5 Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"

dei cittadini. L'obiettivo è quello di creare un territorio vivibile, accessibile e attrattivo per residenti, visitatori e imprese.		Contrasto ai fenomeni del disagio abitativo mediante interventi volti a sostenere la qualità dell'abitare di categorie fragili della popolazione regionale	PR FESR 2021-27	4.3.3	Complementarietà con FSE+ ed in sinergia con PNRR Missione 5 Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"
		Sostegno ad azioni strutturali per il contrasto alla povertà estrema e al rischio di marginalizzazione sociale anche attraverso la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico	PR FESR 2021-27	4.3.4	Sinergia con FSE+, PN "Inclusione e lotta alla povertà" ed in sinergia con PNRR Missione 5 Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"
	Rigenerazione urbana sostenibile e inclusiva, potenziamento dell'offerta turistica e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico.	Rafforzamento dei sistemi di accoglienza turistica (es: valorizzazione di contesti urbani e spazi pubblici per favorire l'attrattività turistica e residenziale); ii) il potenziamento dell'accessibilità e della fruibilità sia fisica che cognitiva di attrattori turistici e culturali secondo logiche di sostenibilità e di innovazione	PR FESR 2021-27	5.1.2.9	PN Cultura Obiettivo 4.6 e 4.6 del PR FESR 2021-2027. Sinergia con PNRR Missione 1 Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0"; FSC
		Riquilibratura, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale e di edifici/spazi pubblici, anche in chiave inclusiva, favorendo la partecipazione delle comunità residenti (in sinergia e complementarità con l'OS 4.6 del PN Cultura e in demarcazione territoriale con l'OS 4.6 del PR)	PR FESR 2021-27	5.1.2.10	PN Cultura Obiettivo 4.6. Sinergia con PNRR Missione 1 Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0"; FSC;

	Promuovere servizi per la conciliazione vita-lavoro volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata anche attraverso l'accesso all'infanzia e alle persone non autosufficienti	Infrastrutture e servizi per la conciliazione vita – lavoro	PR FESR 2021-27	5.1.2.8	Sinergia con PR FESR 4.3.2
OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE: Rafforzare la governance del sistema territoriale; Azioni di rafforzamento della capacità amministrativa delle AU; Sostegno all'attuazione delle Strategie			PR FESR 2021-27	5.1.2.12	FESR 2.1.4;2.4.7;2.5.4;2.6.4;2.7.5;2.8.3; PRiGA 2021-2027; PNRR Missione 1 Componente 1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA" Investimento 2.3 "Competenze e capacità amministrativa"
			PR FESR 2021-27	5.1.3	

Il sistema territoriale al fine di garantire un approccio integrato, opererà, inoltre, in stretta sinergia e complementarità con i Piani di Azione Locale dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Gruppi di Azione Costiera (GAC) che agiscono sullo sviluppo rurale, nonché con i rispettivi Contratti di Fiume e i Contratti di Costa, al fine di tutelare il territorio, promuovere lo sviluppo enogastronomico e agricolo, e contrastare il dissesto idrogeologico che interessa l'area. La sinergia tra il sistema territoriale, i GAL, i GAC, e con i Contratti di Fiume e i Contratti di Costa consente di massimizzare l'impatto delle azioni messe in campo, attraverso un'ottimizzazione delle risorse finanziarie, delle competenze e delle conoscenze disponibili. Questa collaborazione permette di creare un quadro di interventi integrati, in cui le diverse iniziative si supportano reciprocamente per raggiungere obiettivi comuni legati alla tutela dell'ambiente, allo sviluppo sostenibile del settore enogastronomico e agricolo, nonché alla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico.

3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia

L'Autorità di Rango Urbano- Sicilia Occidentale ha intrapreso un significativo percorso di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse e della comunità locale nella definizione e nell'attuazione della Strategia Territoriale. Riconoscendo l'importanza di un approccio partecipativo e inclusivo, è stata adottata una metodologia articolata che favorisce un ampio confronto con le diverse prospettive durante le fasi di preparazione e successivamente, con la creazione di strumenti innovativi, per l'attuazione della Strategia stessa.

E' patrimonio condiviso di tutta la coalizione il riconoscimento del ruolo prioritario dei portatori di interesse per la finalizzazione della ST e l'ottimizzazione degli impatti della politica di coesione; il coinvolgimento degli *stakeholder* e dei cittadini del territorio ha offerto una panoramica completa e dettagliata sui bisogni e sulle potenzialità,

favorendo la creazione di reti di collaborazione e partenariati stabili ed efficaci dedicati alle tematiche di sviluppo territoriali. Tale approccio contribuisce, del resto, ad evitare decisioni unilaterali e a mitigare il rischio di favoritismi o interessi particolari, aumentando la trasparenza, la prevenzione di conflitti di interesse, la legittimità della strategia e la pubblicità delle informazioni.

La metodologia partecipativa adottata si è avvalsa di diverse modalità per agevolare il coinvolgimento e l'espressione delle opinioni dei portatori di interesse. Queste modalità comprendono l'organizzazione di forum tematici, la somministrazione di questionari e il confronto diretto con i partenariati e le collaborazioni esistenti, nonché la diffusione di comunicazioni istituzionali mirate.

CONVENZIONE CON I GAL, FLAG E I GAC

I 23 comuni della coalizione riconoscono l'ampia esperienza e il ruolo fondamentale dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Gruppi di Azione Costiera (GAC) nel favorire lo sviluppo locale delle aree rurali attraverso l'elaborazione del Piano di Azione Locale, volto a valorizzare le risorse e le opportunità presenti nel territorio.

Nel territorio, sono già attivi ed operativi da diversi anni importanti GAL e GAC, tra cui il "GAL Golfo di Castellammare", il GAL Valle del Belice, il "GAL Elimos", il FLAG Golfo di Castellammare e Carini e il GAC Il Sole e l'Azzurro. Questi organismi hanno dimostrato una solida esperienza nel promuovere lo sviluppo locale, mettendo in atto strategie mirate e coerenti con le peculiarità del territorio. In conformità all'articolo 8, punto 3, lettera d) della Convenzione, gli organi decisionali hanno espresso un parere favorevole riguardo alla stipula di accordi di collaborazione con i GAL, i GAC e altri organismi competenti in materia di sviluppo locale, nell'ambito delle riunioni della Cabina di Regia(si veda verbale N. 2/2023 del 02.03.2023).

Le finalità della collaborazione fanno riferimento al supporto nella redazione della Strategia Territoriale attraverso lo scambio di *best practice*, assistenza tecnica, co-progettazioni di interventi sinergici con i Piani di Azione Locali e la collaborazione diretta nel coinvolgimento dei portatori di interesse attraverso incontri operativi e *forum* tematici.

FORUM TEMATICI

La metodologia partecipativa ha previsto la realizzazione di numerosi forum tematici con i portatori di interesse al fine di coinvolgerli attivamente nella redazione della Strategia Territoriale. Questi incontri hanno rappresentato un'importante opportunità per confrontarsi, ascoltare e valorizzare le diverse prospettive. Il taglio degli incontri è voluto essere deliberatamente informale, tutti i presenti hanno potuto analizzare e discutere sulle differenti linee di investimento proposte nel PR FESR 21-27 e proporre la propria vision del territorio.

Di seguito sono elencati i forum tematici svolti:

Presso il Comune di Alcamo, il 24 maggio, si è svolto un "**Tavolo tecnico sulla gestione della Riserva Monte Bonifato**". In questa occasione sono state discusse le tematiche legate alla gestione e alla valorizzazione del territorio della Riserva Monte Bonifato ed estendendo in generale degli ambienti naturali, con la partecipazione di esperti e rappresentanti delle istituzioni locali.

A Calatafimi, l'8 giugno, si è tenuto un forum sulle "**Zone ZES, Turismo Termale e Geotermia**". L'incontro ha affrontato temi come la nascita di impianti che sfruttano le risorse geotermiche nel territorio, turismo termale, turismo esperienziale ed il sostegno alla rivitalizzazione delle zone dedicate all'imprenditorialità. Sindaci, esperti e

rappresentanti dei comuni hanno discusso dell'importanza della geotermia come strumento per il raffrescamento e il riscaldamento degli edifici urbani. Inoltre, sono state evidenziate le necessità di creare un distretto termale, valorizzare la dieta mediterranea e intervenire su infrastrutture stradali per favorire lo sviluppo economico e territoriale.

A Sciacca, il 9 giugno, si è svolto un **"Forum sullo sviluppo territoriale, l'agricoltura, la pesca ed il turismo"**. L'incontro ha affrontato tante tematiche. Tra gli argomenti di rilevanza si è discusso sull'importanza della cooperazione e del confronto tra le comunità per la creazione di una strategia comune di sviluppo. Sono state evidenziate opportunità legate all'applicazione dell'Intelligenza Artificiale alla Pubblica Amministrazione, nonché la valorizzazione delle risorse naturali e culturali attraverso il turismo esperienziale. Altri punti focali sono stati la promozione delle eccellenze locali, la mobilità sostenibile e la conservazione dell'ambiente, con un'attenzione particolare all'agricoltura come attrattiva turistica.

A Santa Margherita del Belice, il 12 giugno, si è tenuto un incontro sul tema dell'**agroalimentare**. L'incontro ha affrontato la tematica strategica dell'ambito agroalimentare nel territorio. I partecipanti hanno evidenziato diversi fabbisogni e iniziative, tra cui l'adattamento ai cambiamenti climatici, il contrasto al dissesto idrogeologico, e la riqualificazione del verde urbano. Si è sottolineata l'importanza di una gestione sostenibile delle risorse, inclusa l'acqua, per promuovere uno sviluppo sostenibile nel settore agroalimentare della regione.

A Balestrate, il 14 giugno, si è organizzato un **"Incontro con i portatori di interesse del terzo settore"**. Durante questa occasione sono stati coinvolti rappresentanti delle organizzazioni del terzo settore per discutere di possibili sinergie e collaborazioni nel campo dello sviluppo sostenibile, miglioramento del settore culturale e attrattivo del territorio e riqualificazione degli spazi pubblici e degli edifici che svolgono il ruolo di attrattori culturali. I partecipanti hanno espresso la necessità di interventi per l'inclusione sociale, la riqualificazione del patrimonio naturale, l'attrattività delle competenze professionali dei giovani, la rifunzionalizzazione degli edifici inutilizzati e la promozione del turismo esperienziale e della mobilità sostenibile. Si è anche discusso della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il 14 giugno a Calatafimi Segesta si è svolto un importante incontro **sull'economia circolare** e l'inaugurazione del Centro del Riuso. Durante l'evento sono stati presentati i risultati del progetto "Re-Né", finanziato dall'Unione Europea, che mira a migliorare la gestione dei rifiuti a livello istituzionale e promuovere lo scambio di informazioni nel settore e, inoltre, ha introdotto la possibilità di estendere e replicare progetti di economia circolare in tutta l'area vasta della Sicilia Occidentale. Il convegno ha affrontato le sfide e le opportunità dell'economia circolare, coinvolgendo rappresentanti istituzionali, esperti accademici e imprenditori. Il Centro del Riuso, inaugurato in questa occasione, rappresenta un passo importante verso l'implementazione dell'economia circolare nel territorio, offrendo nuovi posti di lavoro e promuovendo la riduzione dei rifiuti e il riutilizzo delle risorse in modo sostenibile. Questo incontro ha evidenziato che anche in Sicilia è possibile realizzare progetti integrati e ambiziosi che coniugano la tutela dell'ambiente con lo sviluppo economico, favorendo la condivisione delle buone pratiche tra i popoli del Mediterraneo.

Ad Alcamo, il 23 giugno, si è tenuto un incontro sul **"Sviluppo economico, innovazione e mobilità"**. L'incontro ha affrontato diverse tematiche legate allo sviluppo economico, all'innovazione e alla mobilità. I partecipanti hanno evidenziato la necessità di investire nella riqualificazione delle zone economiche cittadine, nel sostegno all'imprenditorialità, nella produzione di energia da fonti rinnovabili anche attraverso le Comunità Energetiche e

nell'adeguamento digitale della pubblica amministrazione. Si è sottolineata l'importanza del coinvolgimento dei portatori di interesse e degli imprenditori locali per favorire la crescita e lo sviluppo del territorio..

Infine, a Castellammare del Golfo, il 26 giugno, si è svolto un incontro dedicato al "**PR FESR 2021/2027 per un utilizzo di risorse locale, sostenibile, digitale, naturale e smart**". Durante questa sessione, sono stati approfonditi i contenuti del PR FESR. Dal meeting sono stati evidenziati i fabbisogni e proposti interventi sullo sfruttamento dell'energia geotermica, sottolineando le sue applicazioni per il riscaldamento degli edifici e la produzione di elettricità; Per quanto riguarda il turismo sostenibile, si è puntato a creare un'offerta turistica completa e sostenibile, valorizzando i paesaggi, il patrimonio culturale, l'arte e la gastronomia locale di ciascun comune. Per quanto riguarda la mobilità intelligente e sostenibile, le proposte comprendono l'implementazione di interventi infrastrutturali intelligenti e a basso impatto con l'obiettivo è incoraggiare metodi di trasporto alternativi e ridurre la dipendenza dai veicoli convenzionali, sfruttando inoltre le potenzialità che dell'importanza di valorizzare i siti facenti parte la Rete Natura 2000 e implementando progetti per il collegamento integrato dei 23 comuni facenti parte dell'area territoriale.

Complessivamente sono stati coinvolti 129 portatori di interesse tra cittadini, imprese, Enti Terzo Settore e organizzazioni di categoria (es. CNA, Confindustria, Confcommercio, ecc..). In appendice alla presente Strategia, si allega un dossier con i verbali degli incontri con relativi registri presenze.

SOMMINISTRAZIONE DI QUESTIONARI

Nel contesto del processo partecipativo, la somministrazione di questionari si è rivelata un elemento cruciale per la Sicilia Occidentale. Attraverso la progettazione di questionari mirati, è stato possibile coinvolgere un'ampia gamma di individui provenienti da diverse fasce della società, consentendo di raccogliere informazioni dettagliate sulle priorità, le aspettative e le necessità della comunità locale.

La raccolta dei dati attraverso i questionari ha fornito un apporto empirico significativo per la formulazione della Strategia Territoriale. L'analisi di tali dati ha garantito un approccio basato su dati concreti e sulle reali esigenze della popolazione, offrendo una solida base per le decisioni intraprese nello sviluppo territoriale.

Per diffondere i questionari, è stata adottata una strategia di comunicazione istituzionale che ha coinvolto gli uffici stampa dei comuni e la trasmissione diretta verso organizzazioni, cittadini e professionisti attivi nell'area. Questo approccio ha contribuito a massimizzare la diffusione dei questionari e a garantire la massima trasparenza delle azioni svolte dagli organismi istituzionali.

I questionari specifici utilizzati sono stati sviluppati sulle quattro sfide intraprese. Successivamente alla somministrazione dei questionari tematici, dall'Area 8 del Dipartimento Regionale della Programmazione, attraverso l'apposito link sulla piattaforma EUSurvey attiva dal 29 maggio al 14 giugno, ha condotto l'indagine "Sogni e Priorità: La Visione dei Cittadini Siciliani per le Risorse delle Politiche Territoriali 2021-2027" nell'ambito del "Laboratorio Territoriale". I comuni della coalizione ne hanno data la massima diffusione attraverso comunicati stampa e social media.

Nello specifico, il questionario focalizzato sulla transizione energetica è stato condiviso con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo, ottenendo 12 risposte tra studenti e docenti universitari. Dalle risposte è emerso che oltre l'80% degli intervistati identifica la burocrazia e la scarsa capacità amministrativa come le principali cause di ostacolo per una corretta strategia di sostenibilità ambientale.

I partecipanti ai questionari hanno proposto diverse strategie, tra cui l'agricoltura sostenibile nella Valle del Belice, l'aumento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'efficientamento energetico di edifici pubblici, la creazione di comunità energetiche, interventi sull'infrastruttura idrica, il turismo sostenibile e gli impianti eolici offshore.

Inoltre, sono stati somministrati questionari sulla tematica dell'attrattività turistica e culturale, in collaborazione con l'Associazione MeNo, che ha evidenziato come priorità la realizzazione di un *branding* identitario sfruttando la rete territoriale costituita. Tra le proposte innovative, è emersa l'importanza dei laboratori creativi per rafforzare la creazione, produzione, distribuzione e diffusione di attività, beni e servizi culturali.

In occasione dell'incontro "**Studi, piani e progetti per il centro storico**" presso il comune di Alcamo, il 12 maggio, sono stati somministrati ai presenti i questionari sulla valorizzazione degli spazi urbani. L'evento, organizzato dal Comune di Alcamo ha visto partecipare gli ordini professionali degli architetti e ingegneri. Durante la riunione, sono stati presentati diversi interventi volti alla valorizzazione dei centri storici cittadini. Gli esperti e i relatori hanno evidenziato l'importanza di preservare e promuovere il patrimonio storico, culturale e architettonico della città, al fine di migliorare l'attrattività e favorire lo sviluppo socio-economico della comunità locale. Tra gli ostacoli individuati nella pianificazione urbanistica corretta ed efficiente sono state menzionate la mancanza di una conoscenza approfondita del territorio, i vincoli burocratici e i tempi prolungati. Gli obiettivi prioritari delle politiche urbane indicati dall'80% degli intervistati sono la sostenibilità ambientale, l'attrattività del territorio, l'efficientamento energetico e il coinvolgimento degli stakeholders. Tra le proposte di intervento sono state suggerite la realizzazione di parcheggi, la riqualificazione edilizia, la creazione di percorsi pedonali e itinerari turistici, la creazione di alloggi per anziani e l'edilizia per i giovani nel centro storico, nonché il recupero di edifici dismessi.

L'indagine "Sogni e Priorità", condotta dal Dipartimento della Programmazione, ha raccolto un totale di 397 risposte, offrendo un'interessante distribuzione delle fasce di età dei partecipanti. I risultati indicano che circa il 45% dei partecipanti ha un'età compresa tra i 25 e i 40 anni, seguito da un altro 35% che rientra nell'intervallo di età tra i 45 e i 60 anni. Si osserva anche la presenza di una percentuale significativa di giovani sotto i 25 anni (circa l'11%) e di persone anziane oltre i 65 anni (8,6%). È importante sottolineare che il campione ha coinvolto anche un considerevole numero di individui non occupati, in cerca di occupazione o studenti, rappresentando complessivamente circa il 19% del totale.

Analizzando le risposte fornite dai partecipanti riguardo agli interventi necessari per migliorare la qualità della vita, emergono diverse priorità. In primo luogo, il 60,5% dei partecipanti indica la necessità di servizi dedicati ai giovani, mentre il 58,2% evidenzia l'importanza di servizi sanitari e assistenza medica di alta qualità. Inoltre, il 57,4% ritiene fondamentali infrastrutture di trasporto efficienti, mentre il 50,9% richiede l'implementazione di spazi verdi e parchi pubblici. Altre richieste significative riguardano i servizi socio-assistenziali per i cittadini in difficoltà (43,8%), la sicurezza pubblica (32%), il trasporto pubblico efficiente e conveniente (39,3%), i servizi della pubblica amministrazione (40,3%) e l'accesso alla rete internet (21,2%).

Questi risultati mostrano una sostanziale conformità con le risposte medie rilevate nell'intera regione siciliana. Tuttavia, si evidenziano due eccezioni: una maggiore richiesta di interventi per il potenziamento dei servizi della pubblica amministrazione e la creazione di spazi verdi e parchi pubblici. Inoltre, è interessante notare che i portatori di interesse percepiscono una maggiore sicurezza rispetto alla media regionale.

Analizzando le opere e le infrastrutture considerate indispensabili per migliorare la qualità della vita, le priorità individuate dai partecipanti sono le seguenti: il 59,2% ritiene fondamentale la rete idrica, il 52,6% indica strade e

autostrade, il 48,1% richiede la presenza di asili nido, mentre il 47,6% sottolinea l'importanza di depuratori e fogne. Infine, la percentuale del 38,5% indica la necessità di un'illuminazione pubblica adeguata.

Riguardo ai settori produttivi da potenziare prioritariamente nel territorio, secondo gli *stakeholders*, emerge un'attenzione particolare verso il Turismo e l'ospitalità, citati dal 32,6% dei partecipanti, seguiti dal settore dell'Agricoltura e Agroalimentare, menzionato dal 28,8%.

Infine, le principali questioni ambientali che richiedono un'attenzione immediata nel territorio sono state identificate come segue: la carenza di spazi verdi e parchi pubblici (24,7%), il rischio di incendi boschivi (15,7%), lo scarso utilizzo di energie rinnovabili e non inquinanti (15,4%) e la scarsa raccolta differenziata dei rifiuti (13,1%).

L'analisi condotta fornisce informazioni utili per correggere e implementare nella strategia territoriale gli aspetti critici e gli impatti che i cittadini percepiscono come prioritari, al fine di migliorare effettivamente la qualità della vita nel territorio.

Dall'indagine emergono 552 idee progettuali di seguito rappresentate:



ALTRE opere/infrastrutture SUGGERITE pensi siano ASSOLUTAMENTE necessarie per migliorare la qualità della vita nel tuo Comune?



MONITORAGGIO CIVICO

L'Autorità di rango urbano ha, infine, ritenuto di rafforzare e consolidare il ruolo del partenariato anche nella fase di attuazione della Strategia Territoriale, individuando nel monitoraggio civico un elemento fondamentale per la riuscita della ST. La partecipazione attiva dei portatori di interesse, inclusa la cittadinanza, nella supervisione e valutazione dell'implementazione della Strategia contribuisce a garantire la trasparenza, l'efficacia e l'accountability delle azioni intraprese, oltre alla prevenzione di conflitti di interesse e frodi.

Al fine di favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse nella fase di attuazione, si fornisce un accesso trasparente e tempestivo alle informazioni pertinenti attraverso un'apposita sezione dedicata nel sito istituzionale. In tale sezione, saranno disponibili i dati relativi alla ST, lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti, e gli eventuali scostamenti rispetto ai cronoprogrammi. L'accesso ai dati permette ai portatori di interesse di valutare l'efficacia delle azioni intraprese, monitorare l'andamento dei progetti e valutare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, anche attraverso appositi indicatori.

Si prevede l'implementazione di un patto di integrità di nuova generazione con i portatori di interesse, al fine di garantire il controllo in sede di attuazione e l'opportunità di proporre idee innovative e soluzioni di implementazione della ST. Questo coinvolgimento attivo consente di capitalizzare le conoscenze e l'esperienza della comunità, stimolando la partecipazione e favorendo la co-creazione di soluzioni più efficaci e adeguate al contesto territoriale.

Attraverso l'accesso ai dati sull'attuazione e implementazione della Strategia, la trasparenza nello stato di avanzamento dei progetti e la possibilità di proporre idee innovative, si promuove una cultura di monitoraggio civico che favorisce la condivisione delle informazioni, la partecipazione attiva e il senso di responsabilità condivisa tra l'Autorità di rango Urbano e i portatori di interesse e le comunità di riferimento. Questo tipo di coinvolgimento contribuisce a rafforzare la legittimità della Strategia Territoriale e ad aumentare la sua efficacia nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e di miglioramento del territorio.

<i>ID</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Unità d misura</i>	<i>Target intermedio (2024)</i>	<i>Target Finale</i>
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Partecipazioni dei portatori di interesse	129	1.500

4. Le misure di contesto

La sezione 4 riporta i dati relativi alle misure di contesto della ST. In tale sezione sono rappresentati gli interventi in corso di attuazione per i singoli comuni della coalizione e che concorrono al perseguimento della strategia in coerenza con gli obiettivi e le azioni strategiche. Per definire le misure di contesto è stata condotta un'indagine conoscitiva, per tutti i comuni, che ha permesso di stabilire gli interventi in corso coerenti con le azioni strategiche di cui alla sezione 2.2 della strategia. Tutti i progetti, conformi o complementari alla strategia, sono confluiti nell'allegato 2. Si evidenzia che l'elenco non è esaustivo e potrebbe non contenere eventuali altri progetti coerenti e/o complementari al raggiungimento della strategia.

Tale documento offre una panoramica completa di alcuni progetti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi in diverse aree chiave, come la trasformazione digitale della PA e l'attuazione dell'agenda digitale Sicilia, le politiche di riduzione dei consumi energetici e di contrasto e riduzione del rischio sismico, le politiche per il rafforzamento delle azioni di miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti e riutilizzo degli scarti di produzione, la rivitalizzazione dei luoghi pubblici ai fini culturali e sociali, il potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici, lo sviluppo di forme di mobilità alternativa e sostenibile.

Nel contesto della azione "Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (Regione ed Enti locali) e attuazione dell'Agenda digitale siciliana ", che mira a permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, sono stati assegnati finanziamenti per un totale di 2.322.631,52 €, distribuiti su 42 progetti. Questo sottolinea l'attenzione dedicata alla promozione dell'innovazione digitale e dell'accesso alle tecnologie avanzate in sinergia con il FESR 2021-2027 OS 1.2. Tra le fonti finanziarie coinvolte principalmente vi è il PNRR.

Per quanto riguarda l'azione "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra", che sono stati destinati 11.622.514,75 € a 13 progetti. Il sistema territoriale mostra, dunque, una chiara volontà di investire in soluzioni energetiche sostenibili e di ridurre l'impatto ambientale in sinergia con quanto previsto dal OS 2.1.

L'azione che favorisce la nascita delle comunità energetiche e che promuove le energie rinnovabili in conformità con la Direttiva (UE) 2018/2001, ha ricevuto finanziamenti per un totale di 22.596,60 €, distribuiti su 2 progetti. Nonostante l'importo relativamente basso, viene evidenziato un primo impegno nell'adozione e nella promozione di fonti energetiche rinnovabili mediante lo sfruttamento delle innovative comunità energetiche.

In sinergia con l'obiettivo specifico del PR FESR 2021-2027 2.4, che si occupa dello sviluppo di strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e di prevenzione dei rischi di catastrofe, sono stati assegnati finanziamenti per un totale di 21.696.507,61 €, distribuiti su 12 progetti. Tra le fonti di finanziamento di questi progetti vi sono il FEASR 2014-20, il POC 2014-2020, il PNRR ed il PSR. Ciò dimostra l'importanza attribuita alla resilienza e alla sostenibilità ambientale nella pianificazione territoriale.

L'azione che promuove l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile, ha ricevuto un finanziamento di 2.340.123,16 € per un unico progetto finanziato con una deliberazione del CIPESS per il potenziamento e ristrutturazione di una rete idrica comunale. Questo evidenzia le difficoltà nell'accesso a fonti di finanziamento per la gestione responsabile delle risorse idriche e la protezione degli ecosistemi acquatici.

Gli interventi in corso per la transizione verso un'economia circolare ed efficiente dal punto di vista delle risorse riguardano finanziamenti per un totale di 766.689,85 €, distribuiti su 4 progetti dedicati alla realizzazione di nuovi Centri Comunali di Raccolta. Si rileva inoltre un'importante proposizione di interventi nei territori degli ATO, che in sinergia e in complementarietà con le sfide del PR FESR 2021-2027, hanno già avviato importanti lavori e progettazioni. Ad esempio nel territorio della SRR Trapani Nord sorgerà un nuovo impianto di scarica di rifiuti non pericolosi che permetterà di efficientare il ciclo di gestione dei rifiuti e nel territorio di Calatafimi-Segesta un nuovo impianto di compostaggio FORSU a gestione aerobica presso un bene confiscato alla mafia. Quindi nonostante le inefficienze riscontrate nella gestione degli ultimi anni, il territorio ha positivamente risposto all'innovazione e alle necessità di intervenire prioritariamente sul problema dei rifiuti.

Per quanto riguarda il rafforzamento della protezione e la preservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, sono stati destinati finanziamenti per un totale di 2.475.969,22 €, distribuiti su 4 progetti che interessano principalmente la messa in sicurezza dei siti naturalistici.

Sullo sviluppo di una mobilità locale, regionale e nazionale intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, l'area ha in corso 11 progetti per un per un totale di 9.960.765,24 €. Tra le fonti di finanziamento si rileva il PNRR, i Fondi del Piano di Azione e Coesione 2014-2020, FESR 2014-2020 e altri fondi nazionali.

Per quanto riguarda il miglioramento della parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, sono stati assegnati ai comuni dell'area finanziamenti per un totale di 9.745.371,59 € su 16 progetti. Ciò sottolinea l'importanza attribuita all'accessibilità e all'inclusione nel settore dell'istruzione. Tra le fonti di finanziamento maggiormente coinvolte vi è il PNRR.

Per quanto riguarda la parità di accesso all'assistenza sanitaria e la resilienza dei sistemi sanitari, il sistema territoriale ha ricevuto finanziamenti per un solo intervento di 905.340,00 € con fondi del PNRR riguardanti lavori di rifunzionalizzazione di una in casa della comunità a Balestrate, dimostrando il forte margine di miglioramento per garantire un accesso equo ai servizi sanitari e nell'adattare i sistemi sanitari alle sfide attuali.

Sulla valorizzazione urbana e la rigenerazione sostenibile al fine di promuovere l'attrattività culturale nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale, i comuni dell'area stanno intervenendo sul proprio territorio con 19 progetti in corso per un totale di 17.255.851,51 € finanziati principalmente dal PNRR. Si evidenzia così l'importanza data alla promozione di un turismo sostenibile e dell'utilizzo del patrimonio culturale come driver di sviluppo. Tutti i progetti in corso sono in linea con quanto previsto dalle sfide strategiche del sistema territoriale e mirano a promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualità della vita dei cittadini con azioni e investimenti ispirati al principio di una pianificazione attenta e coordinata.

Per le infrastrutture ed i servizi di conciliazione vita-lavoro sono stati destinati finanziamenti per un totale di 11.195.685,00 € suddivisi in 6 progetti. L'obiettivo di questi interventi è facilitare la conciliazione tra vita professionale e personale, promuovendo servizi volti a favorire un equilibrio sostenibile tra lavoro e famiglia. Ciò mira a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a promuovere un benessere generale nella società.

Per la riqualificazione, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale e di edifici/spazi pubblici sono stati assegnati finanziamenti per un totale di 27.537.133,27 € distribuiti su 16 progetti. Questi interventi si concentrano sulla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico, nonché sulla rivitalizzazione di edifici e spazi pubblici.

Per la riqualificazione degli spazi pubblici e lo sviluppo dell'imprenditorialità, sono stati destinati finanziamenti per un totale di 13.609.995,46 € suddivisi in 8 progetti. Gli interventi in questa categoria puntano alla riqualificazione degli spazi pubblici e delle strutture al fine di promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità e dell'auto-imprenditorialità. Si mira a creare un ambiente favorevole all'innovazione e alla crescita economica, contribuendo alla dinamica e alla vitalità delle comunità locali.

Per la creazione di corridoi ecologici urbani e la riduzione delle emissioni di ozono sono stati assegnati finanziamenti per un totale di 2.635.000,00 € distribuiti su 3 progetti. Gli interventi in questa area si concentrano sulla creazione di infrastrutture verdi, come boschi urbani, orti, parchi pubblici e facciate verdi negli edifici pubblici. L'obiettivo è

quello di ripristinare e creare corridoi ecologici urbani al fine di ridurre le emissioni di ozono durante il periodo estivo, migliorando così la qualità dell'ambiente urbano.

Per il potenziamento dei servizi turistici e culturali e la fruibilità degli attrattori turistici sono stati destinati finanziamenti per un totale di 778.493,04 € suddivisi in 6 progetti. Gli interventi in questa categoria si pongono l'obiettivo di potenziare i servizi turistici e culturali, migliorando l'accessibilità e la fruibilità degli attrattori turistici in modo sostenibile e innovativo. Ciò contribuisce a valorizzare il patrimonio culturale e a promuovere un turismo consapevole e di qualità.

L'importanza di tali iniziative si riflette nella distribuzione complessiva dei finanziamenti, che ammonta a 135.462.642,82 €, suddivisi tra 165 progetti. Questi risultati tangibili testimoniano l'impegno concreto degli enti locali membri della coalizione nel promuovere la sostenibilità, l'innovazione e l'inclusione sociale. Attraverso una pianificazione oculata e coordinata, si mira a raggiungere un equilibrio tra lo sviluppo socioeconomico e il benessere delle comunità coinvolte.

5. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali

La coalizione del SIRU SICILIA OCCIDENTALE è composta da n. 23 comuni, facenti parte di n. 3 province (Agrigento, Palermo, Trapani), tra i quali solo n. 5 comuni (dell'area della Valle Belice) facevano parte di una Unione dei comuni, con competenze sullo sviluppo locale; altri comuni, invece, fanno parte di n. 3 GAL attivi sul territorio (Gal Golfo di Castellammare, GAL Elimos e GAL Valle del Belice), del GAC (Il Sole e l'Azzurro nel territorio agrigentino) e del FLAG Golfi di Castellammare e Carini.

Gli enti locali hanno individuato la convenzione di cui all'art. 30 del d.lgs. 267/2000 come forma associativa per gestire la programmazione e l'attuazione della Strategia Territoriale (ST) a valere sulla politica unitaria di coesione 2021/2027.

L'assenza di pregresse situazioni associative che coinvolgevano l'intero territorio del SIRU, ha comportato una riflessione finalizzata a declinare un modello organizzativo in grado di garantire la piena rappresentatività dei Comuni, l'unitarietà nell'attuazione della ST, l'armonizzazione delle procedure e la separazione delle funzioni. La consapevolezza del fatto che la convenzione di cui all'art. 30 del d.lgs. 267/2000 non implica la creazione di un nuovo soggetto giuridico e non realizza un trasferimento di funzioni, ha comportato il pieno coinvolgimento dei consigli comunali fin dalla fase preliminare di condivisione dello schema di convenzione, onde conciliare la carenza della personalità giuridica in capo alla forma associativa con l'esigenza di dotare l'Autorità di rango urbano delle necessarie competenze e poteri per svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, con piena capacità giuridica e negoziale.

A tal fine, i consigli comunali, da un lato, hanno conferito al comune capofila, individuato nella città di Alcamo, la delega (art. 6) per rappresentare tutti i comuni sottoscrittori presso enti ed autorità e per adottare tutti gli atti, i provvedimenti e le procedure necessari all'operatività degli interventi, oltre che a sottoscrivere gli accordi di negoziazione conseguenti alla stipula della Convenzione, e dall'altro, hanno strutturato un modello organizzativo che garantisce la piena rappresentatività dei comuni della coalizione, prevedendo che le decisioni strategiche e organizzative vengano preliminarmente condivise da una Cabina di regia, composta da alcuni sindaci, e approvate dall'Assemblea dei sindaci che assume le decisioni, in prima battuta, tramite un sistema di voto paritario. La convenzione è stata sottoscritta dai legali rappresentanti degli territoriali, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 7/2019, in

data 29 marzo 2023, alla presenza del Segretario Generale del comune capofila che ne ha autenticato le sottoscrizioni; il testo della convenzione è stato approvato dai consigli comunali degli enti della coalizione tra il 15 ed il 28 marzo 2023.

L'oggetto della convenzione riguarda tutte le attività finalizzate alla programmazione ed attuazione della ST in coerenza con gli artt. 28, 29 e 30 del Regolamento (UE) 1060/2021, con esclusione (art. 9, comma 7) della gestione ed attuazione delle singole progettualità eventualmente selezionate, di cui i comuni della coalizione rimangono unici responsabili.

Il modello di *governance* prevede che presso il Comune capofila venga costituita una struttura tecnica comune, denominata Ufficio comune (art.9), che ha la funzione di supportare dal punto di vista tecnico-amministrativo gli enti associati per attuare l'ITI nell'ambito del PR FESR SICILIA 2021/2027 con particolare riguardo alla costruzione e redazione della ST, sulla base delle direttive dell'organo politico e dei risultati dell'attività di animazione e partecipazione degli *stakeholder*, nonché alla selezione delle operazioni progettuali proposte dai beneficiari. La convenzione prevede che l'Ufficio comune, il quale potrà avvalersi anche dell'Assistenza tecnica dedicata dalla Regione Siciliana, sia composto da personale di profilo tecnico, informatico, statistico ed amministrativo-contabile, con competenze anche in materia di rendicontazione dei fondi europei e di *project management*.

Con deliberazione della giunta municipale del comune capofila n. 140 del 26/06/2023, previa condivisione da parte della Cabina di regia e di approvazione da parte dell'Assemblea dei sindaci, si è provveduto a strutturare l'organizzazione dell'Ufficio comune, in tre aree organizzative, assicurando:

- a) il presidio delle funzioni generali, di supporto agli organi della convenzione e di raccordo con la Regione Siciliana e gli altri organismi esterni, oltre che la comunicazione istituzionale della ST e della sua attuazione, oltre a garantire i presidi di prevenzione della corruzione e dei conflitti di interesse e delle frodi;
- b) la specializzazione tecnica nella redazione della Strategia e l'autonomia dell'ufficio a ciò preposto da quello competente alla selezione degli interventi;
- c) il monitoraggio dell'attuazione della ST nei tempi previsti e l'elaborazione di relazioni periodiche almeno semestrali a supporto dell'organo di indirizzo politico, nonché di indicatori di impatto utili a garantire la convergenza delle programmazioni autonome dei Comuni verso le finalità della ST, garantendo uniformità per la valutazione degli impatti di Valore Pubblico generati dalle politiche di sviluppo locale sul territorio del SIRU.

L'Ufficio comune risulta inserito nella macrostruttura del Comune capofila e, allo stato, funziona attraverso il distacco di n. 12 dipendenti da parte dei n.23 comuni convenzionati e l'assegnazione di n.1 dipendente del comune capofila, i quali risultano coordinati da Segretario generale dello stesso comune capofila che è stato nominato quale responsabile dell'Ufficio comune, previa designazione della Cabina di regia, con provvedimento del sindaco di Alcamo n. 20 del 19/06/2023.

Il Piano organizzativo prevede che a seguito della delega di Organismo Intermedio si procederà alla puntuale quantificazione delle competenze previste dalla convenzione e già declinate in termini di fabbisogno nell'ambito dell'organigramma.

Alcamo, 29 giugno 2023.

Allegati:

1. Elenco interventi in corso di attuazione
2. Appendice – Documentazione relativa all'animazione del Territorio

L'Ufficio Comune

Il Responsabile dell'Area Tecnico - Ufficio per la elaborazione della ST

Ing. Aurelio Lovoy

Il funzionario Responsabile dell'Ufficio Affari Generali

Dott. Mariano Rimi

Il Responsabile dell'Ufficio Comune

Avv. Vito Antonio Bonanno